



Comune di CAVEDAGO
Comunità della Paganella
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



P.R.G.
PIANO REGOLATORE GENERALE

L.P. 04 agosto 2015 n. 15

VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 2/2024
AI SENSI DELL'ART.39 COMMA 2, LETTERE d) e b)
DELLA L.P. 15/2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ADOZIONE PRELIMINARE

IL CONSIGLIO COMUNALE	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
DELIBERA DI ADOZIONE PRELIMINARE N. ____ dd. ____ DELIBERA DI DEFINITIVA ADOZIONE N. ____ dd. ____	PARERE N. ____ Prat. ____ dd. ____
I Tecnici	La Giunta Provinciale
	

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. FINALITA' DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE N.2/2024**
- 3. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE**
- 4. PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE**
- 5. VARIANTI PROPOSTE A SEGUITO DELLA SCADENZA DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE**
- 6. VARIANTI PUNTUALI PER OPERE PUBBLICHE**
- 7. VERIFICA DI INTERFERENZA DELLE VARIANTI CON LA CSP**
- 8. VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI**
- 9. RENDICONTAZIONE URBANISTICA**
- 10.VARIANTE NORMATIVA**
- 11.VERIFICHE PREVISTE DALLA L.P. 6/2005**

1. PREMESSA

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cavedago è stato approvato con Deliberazione consiliare di definitiva adozione n. 30 di data 27 ottobre 2021 e ratificato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n. 1221 di data 08 luglio 2022 nell'ambito della Variante non sostanziale 2021 per opere pubbliche al Piano Regolatore con adeguamenti normativi. Precedentemente, con D.G.P. n. 185 di data 12 febbraio 2021, la Giunta provinciale aveva approvato la Variante non sostanziale 2019 finalizzata all'adeguamento delle norme di attuazione di PRG al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP), con particolare riferimento alle definizioni e ai metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni e alla conseguente conversione degli indici urbanistici.

Attualmente è in corso l'iter di approvazione della Variante puntuale 2023 al PRG legata ad un accordo urbanistico pubblico-privato finalizzato alla realizzazione di un parcheggio pubblico in località Maso Zeni (Deliberazione di definitiva adozione del Consiglio comunale di Cavedago n. 29 di data 09 ottobre 2023).

La presente Variante non sostanziale 2024 viene tuttavia redatta sulla cartografia del PRG vigente (Variante 2021) a partire dai relativi file shape.

2. FINALITA' DELLA VARIANTE N.2/2024

La disciplina urbanistica provinciale di cui alla legge 4 agosto 2015 n. 15, all'articolo 48 "Durata ed effetti dei vincoli preordinati all'espropriazione" stabilisce che le previsioni dei PRG che assoggettano beni determinati a vincoli espropriativi conservano efficacia per dieci anni. In particolare il comma 3 stabilisce che "entro diciotto mesi dalla scadenza del vincolo preordinato all'espropriazione o della sua eventuale reiterazione, il Comune deve definire la nuova disciplina delle aree interessate da vincoli espropriativi scaduti e che tale ripianificazione costituisce atto obbligatorio."

In data 01/04/2024 sono passati 13 anni dall'entrata in vigore del PRG di Cavedago (Variante 2009 a suo tempo approvata con D.G.P. n. 111 di data 01 aprile 2011) che aveva introdotto, su terreni di proprietà privata, una serie di opere pubbliche di progetto (prevalentemente zone di parcheggio e di verde pubblico o verde pubblico attrezzato) rimaste a tutt'oggi inattuate soprattutto per mancanza di risorse economiche. L'Amministrazione comunale ha dunque ritenuto indispensabile procedere con la ripianificazione delle previsioni scadute (**cinque** aree destinate a parcheggio pubblico,

due zone destinate a verde pubblico, **una** zona destinata a verde attrezzato ed **una** area destinata a servizi pubblici) corrispondenti ad **otto varianti** rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.

Con l'occasione, in applicazione dell'art. 39, comma 2, lettera b) della legge medesima, vengono inoltre proposte **quattro** modifiche per opere pubbliche al vigente strumento urbanistico comunale, **tre** delle quali risultano finalizzate allo stralcio di ulteriori vincoli di esproprio non ancora scaduti (in quanto introdotti con la Variante 2016 al PRG a suo tempo approvata con D.G.P. n. 2044 di data 01 dicembre 2017), mentre **una** modifica per opere pubbliche ipotizza la trasformazione in Località Canton di un'area già destinata a verde pubblico dal PRG vigente in area a parcheggio pubblico di progetto.

3. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE N.2/2024

La presente **Variante N.2/2024** al PRG del Comune di Cavedago, nella stesura predisposta per la **preliminare adozione** da parte del Consiglio comunale, è composta dai seguenti elaborati:

- 1. Relazione Illustrativa**, comprensiva della descrizione delle varianti cartografiche e normative proposte, nonché della verifica con la CSP e della rendicontazione urbanistica;
- 2. Cartografia urbanistica PRG vigente e cartografia urbanistica PRG Variante N.2/2024**: Sistema insediativo: **Tavole 01-02-03** in scala 1:2.000 (con i contorni V100 delle modifiche apportate con la Variante 2024).

3. PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE N.2/2024

In sintonia con quanto stabilito dagli articoli 37, 38 e 39 della L.P.15/2015, la presente **Variante non sostanziale n.2/2024**, preliminarmente adottata dal Consiglio comunale di Cavedago, verrà depositata a libera visione del pubblico negli uffici comunali per **trenta giorni** consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su di un quotidiano locale, nell'albo pretorio e nel sito internet del Comune o nel sito del Consorzio dei comuni trentini.

Chiunque potrà prendere visione degli elaborati e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse.

Contemporaneamente al deposito, il PRG, in forma digitale e digitalmente firmato unitamente alla Deliberazione di adozione preliminare, sarà trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio sul portale Gestione Piani Urbanistici (GPU) per la prevista valutazione tecnica e, per conoscenza, alla Comunità della Paganella. La struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio verifica la coerenza del piano regolatore adottato con il piano urbanistico provinciale e con il piano territoriale della comunità o con i relativi stralci, se approvati; inoltre acquisisce i pareri delle altre strutture amministrative interessate dalle scelte pianificatorie, entro **45 giorni** dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 (legge provinciale sull'attività amministrativa). Il piano, modificato in conseguenza dell'eventuale accoglimento di osservazioni pervenute ed eventualmente modificato in rapporto alla Valutazione tecnica del Servizio Urbanistica, verrà definitivamente adottato dal Consiglio comunale e trasmesso alla Provincia per l'approvazione finale da parte della Giunta Provinciale.

4. VARIANTI PUNTUALI PER LO STRALCIO DEI VINCOLI DI ESPROPRIO SCADUTI

In sintonia con il comma 3 dell'Art. 48 della L.P. n.15/2015, l'Amministrazione comunale di Cavedago intende quindi proporre, con la presente Variante, la nuova disciplina urbanistica delle aree interessate da vincoli espropriativi scaduti:

Art. 48

Durata ed effetti dei vincoli preordinati all'espropriazione

- 1. Le previsioni del PTC e del PRG che assoggettano beni determinati a vincoli preordinati all'espropriazione conservano efficacia per **dieci anni**. Entro questo termine è necessario, a pena di decadenza del vincolo, che sia depositata la domanda diretta a promuovere il procedimento espropriativo o che entri in vigore il piano attuativo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.*
- 2. In caso di decadenza il vincolo può essere motivatamente e tempestivamente reiterato una sola volta, con procedimento di variante al PRG, per un periodo massimo di ulteriori **cinque anni**. In questi casi il comune determina l'indennizzo per la reiterazione del vincolo da corrispondere al proprietario, ai sensi del comma 4. E' fatta salva la rivalsa del comune nei confronti del soggetto nell'interesse del quale il vincolo è stato reiterato, se la richiesta di reiterazione è stata formulata da questo soggetto.*
- 3. Entro **diciotto mesi** dalla scadenza del vincolo preordinato all'espropriazione o della sua eventuale reiterazione, **il comune deve definire la nuova disciplina delle aree interessate. La ripianificazione delle aree interessate da vincoli espropriativi scaduti costituisce atto obbligatorio.** Decorso inutilmente il termine la Giunta provinciale, previa diffida al comune, esercita il potere sostitutivo su istanza del privato interessato.*

Di seguito la tabella con la sintesi delle **8 varianti** proposte:

VARIANTE N.	P.F.	LOCALITA'	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	SUPERFICIE INTERESSATA DALLA VARIANTE (mq.)	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
1	3204	SEDRIAGO	VERDE PUBBLICO	291	AREA AGRICOLA DI PREGIO
2	1770	MASO CANTON	PARCHEGGIO PUBBLICO	431	AREA AGRICOLA
	1771/1		PARCHEGGIO PUBBLICO	369	AREA AGRICOLA
3	454	MASO CANTON	VERDE ATTREZZATO	110	PARCHEGGIO PRIVATO
	1735/2		VERDE ATTREZZATO	338	VERDE PRIVATO
4	1332/2	MASO ZENI	PARCHEGGIO PUBBLICO	29	PARCHEGGIO PRIVATO
	1333/5		PARCHEGGIO PUBBLICO	160	PARCHEGGIO PRIVATO
	1333/7		PARCHEGGIO PUBBLICO	14	PARCHEGGIO PRIVATO
5	1330/3	MASO ZENI	PARCHEGGIO PUBBLICO	531	PARCHEGGIO PRIVATO
6	1562	LA POZZATA	VERDE PUBBLICO	286	VERDE PRIVATO
7	81	MASO MATTE'	PARCHEGGIO PUBBLICO	50	AREA A BOSCO
	82/1		PARCHEGGIO PUBBLICO	52	AREA A BOSCO
	80/4		AREA CIVILE AMMINISTRATIVA	509	PARCHEGGIO PRIVATO con specifico riferimento norm. all'art. 8.6, c. 2
8	2435/1	POZZA	PARCHEGGIO PUBBLICO	365	AREA AGRICOLA

In particolare si sottolinea che tutti i suddetti vincoli espropriativi erano stati introdotti con la Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 di data 01/04/ 2011.

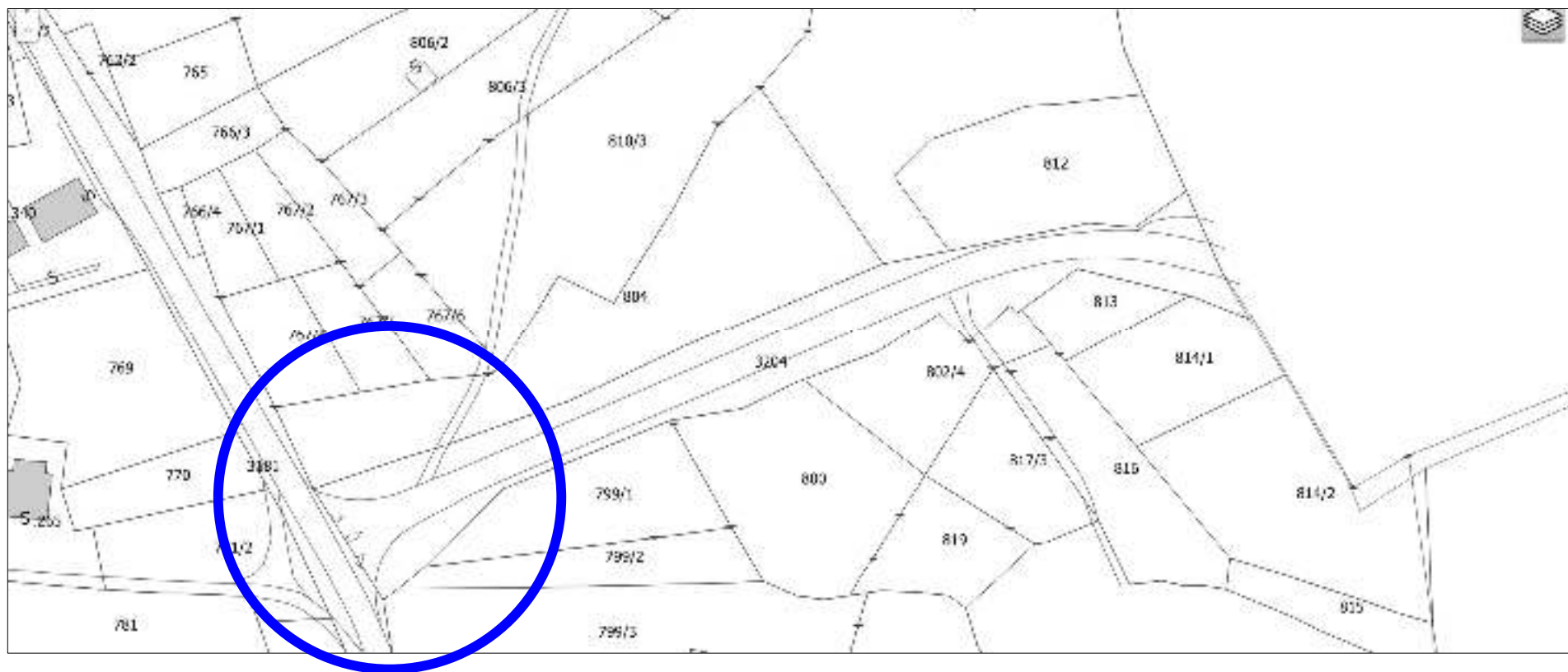
6. VARIANTI PUNTUALI PER OPERE PUBBLICHE

Come accennato al precedente punto 2., l'Amministrazione comunale di Cavedago ha contestualmente proposto **2 varianti puntuali per opere pubbliche** al vigente strumento urbanistico comunale (individuate in cartografia con i numeri **9** e **10**) di cui la prima (**n. 9**) è finalizzata allo stralcio di ulteriori vincoli di esproprio previsti in Località Maso Dalsass (seppure non ancora scaduti in quanto introdotti con la Variante 2016 al PRG a suo tempo approvata con D.G.P. n. 2044 di data 01 dicembre 2017) corrispondenti alla previsione di un'area di **verde pubblico** di circa 640 mq. (pp.ff.2837/1+2837/2+2841/1) irrealizzabile a causa degli insostenibili costi di esproprio, mentre la seconda (**n. 10**) ipotizza la trasformazione in Località Canton di un'area di circa 640 mq. (p.f. 1735/4) già destinata a verde pubblico attrezzato dal PRG vigente in area a parcheggio pubblico di progetto. Tale zona si trova in fregio alla viabilità di accesso da ovest alla frazione ed in continuità con il parco giochi già esistente.

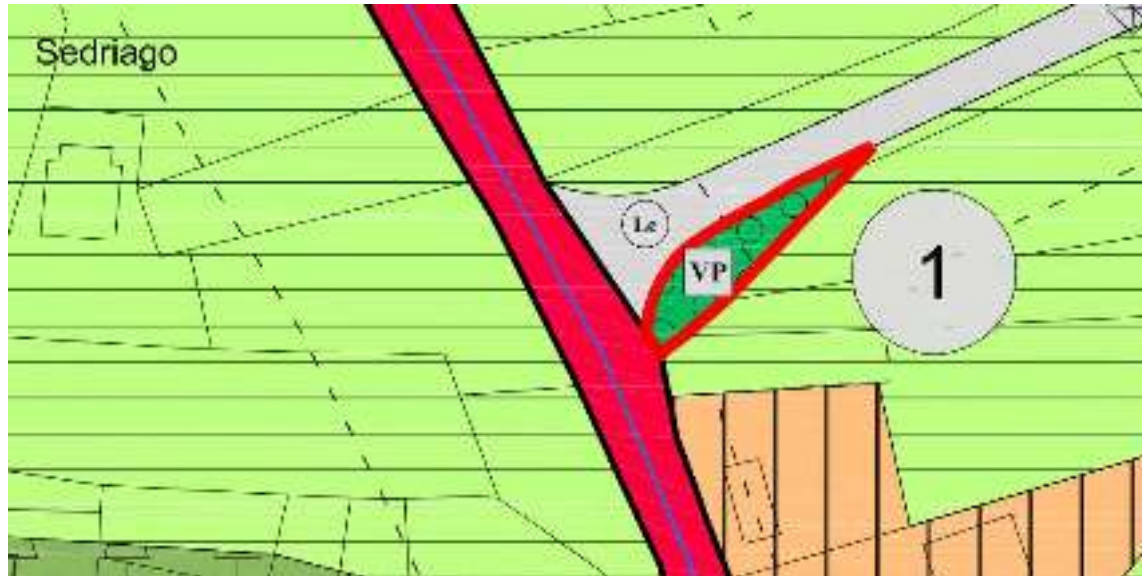
Di seguito la tabella con la sintesi delle **2 varianti** proposte:

VARIANTE N.	P.F.	LOCALITA'	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	SUPERFICIE INTERESSATA DALLA VARIANTE (mq.)	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
9	2837/1	MASO DALSASS	VERDE PUBBLICO	453	AREA AGRICOLA
	2841/1			151	VERDE PRIVATO
10	1735/4	LOC. CANTON	VERDE PUBBLICO	617	PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO

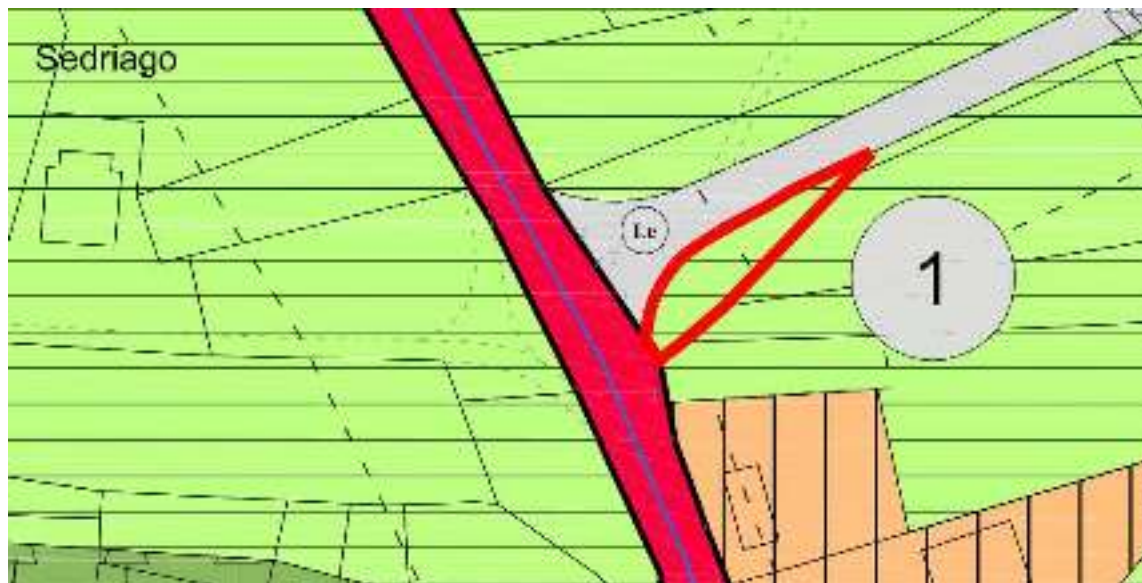
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 1
P.F. 3204	Tale p.f. corrisponde a parte della strada pubblica, l'area in oggetto è l'area adiacente alla p.f. 799/1, avente come destinazione urbanistica per circa m² 291 Parco pubblico riferibile all' Art. 11.	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	Nuova destinazione urbanista m² 291 Area agricola di pregio riferibile all' Art. 10.1



ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. SEDRIAGO



PRG VIGENTE

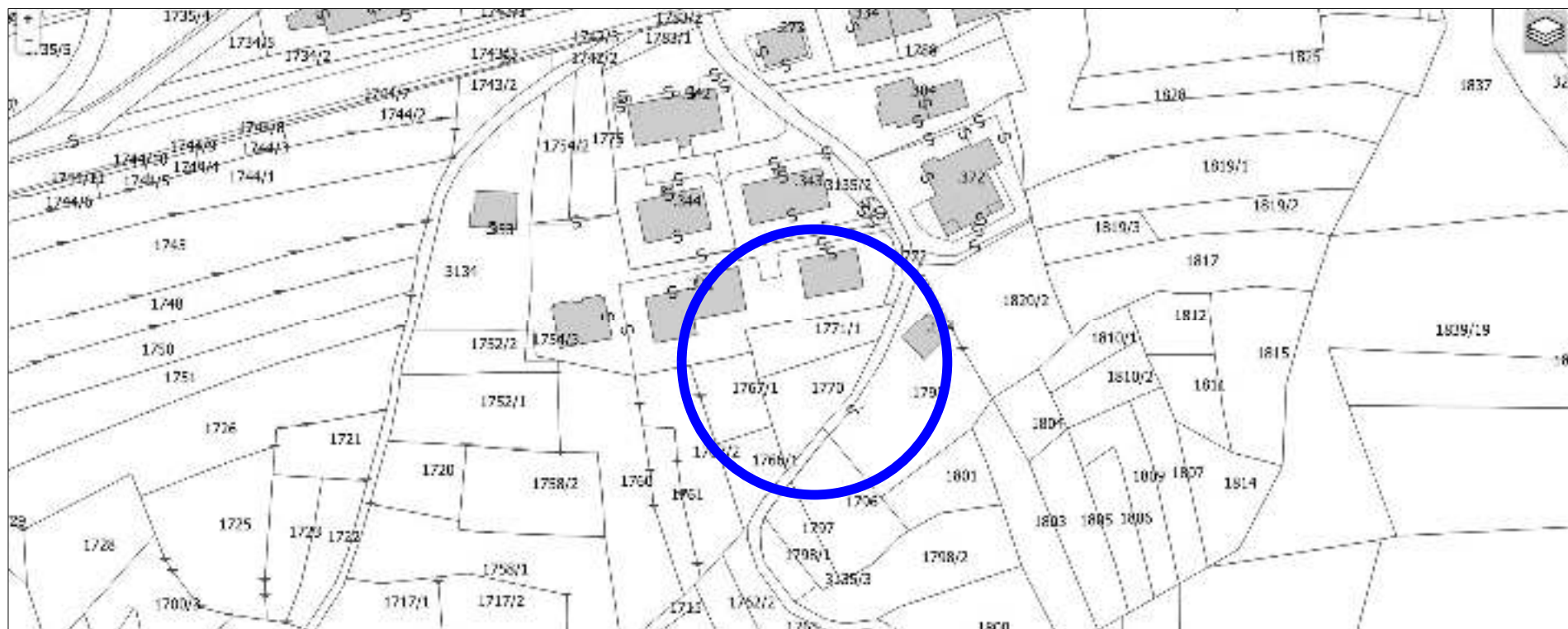


PRG VARIANTE 2024

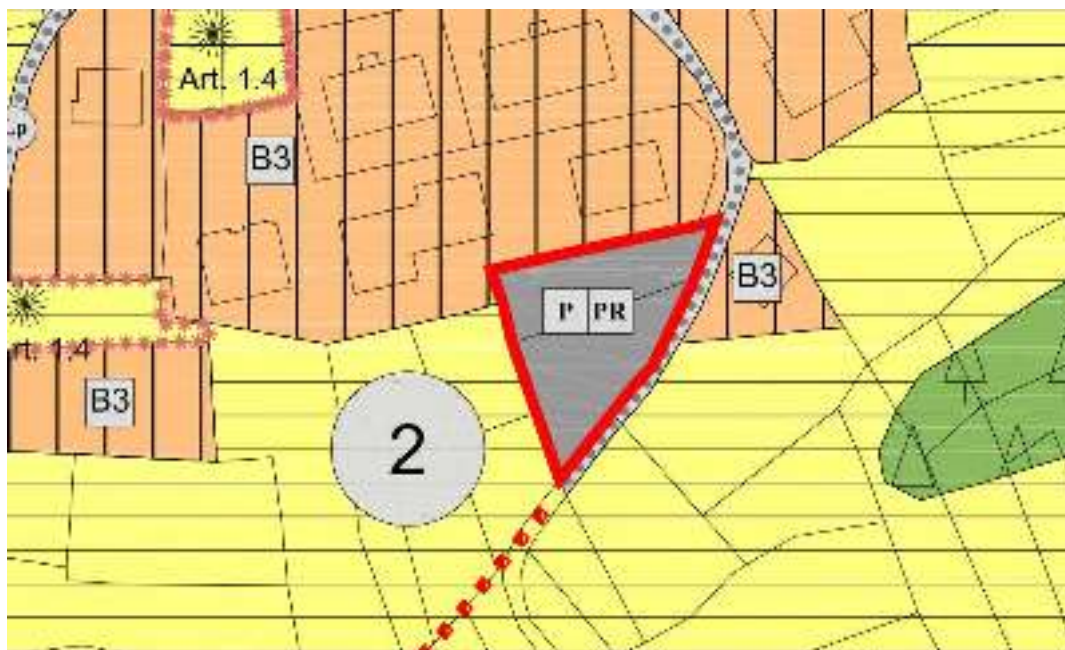




PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 2
P.F. 1770	La particella di m ² 431,00 così suddivisa: • Per circa m ² 431: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	La particella di m ² 431,00 così suddivisa: • Per circa m ² 431: Area agricola riferibile all' Art. 10.2
P.F. 1771/1	La particella di m ² 369,00 così suddivisa: • Per circa m ² 369: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11		NO	La particella di m ² 369,00 così suddivisa: • Per circa m ² 369: Area agricola riferibile all' Art. 10.2



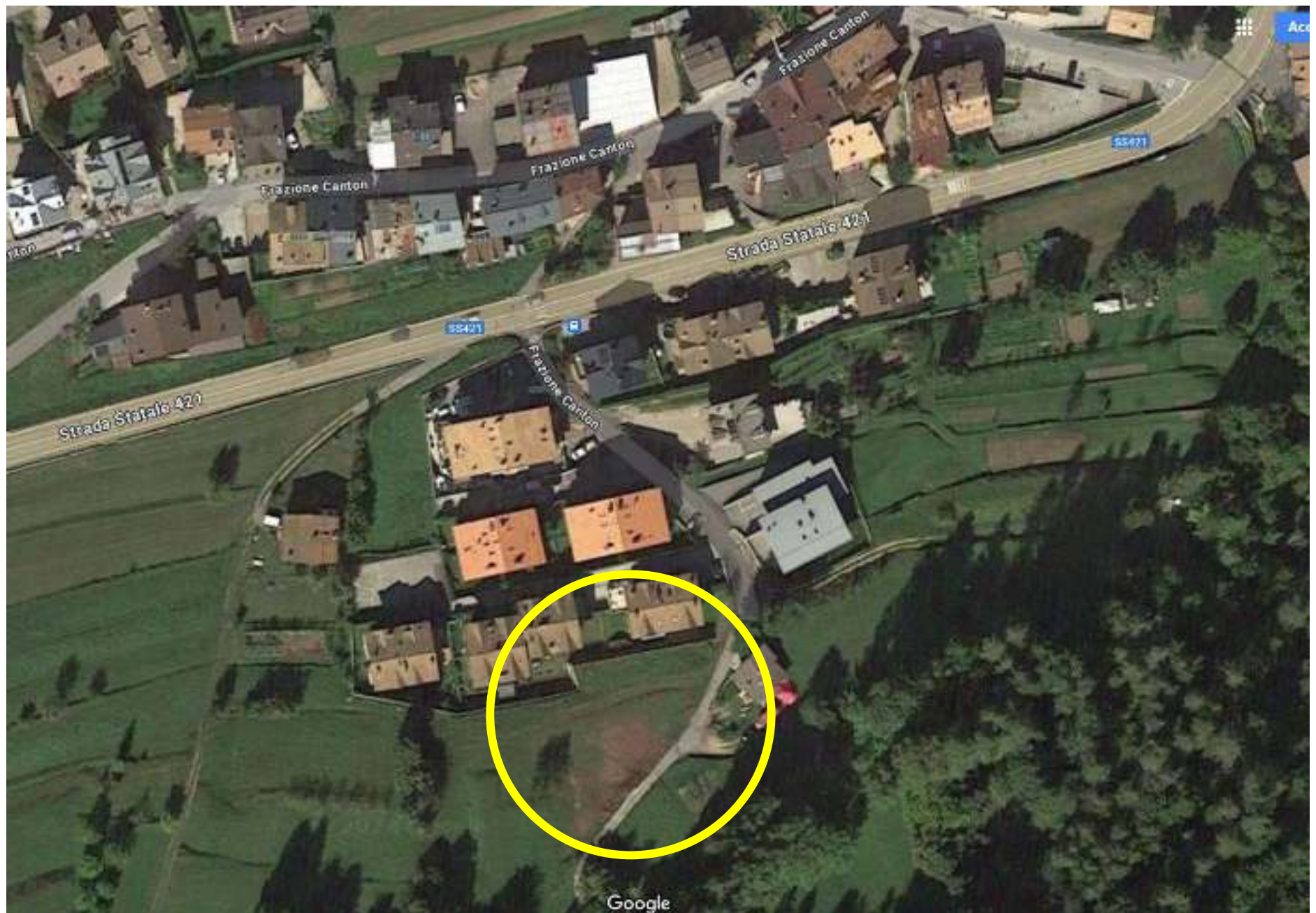
ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO CANTON



PRG VIGENTE

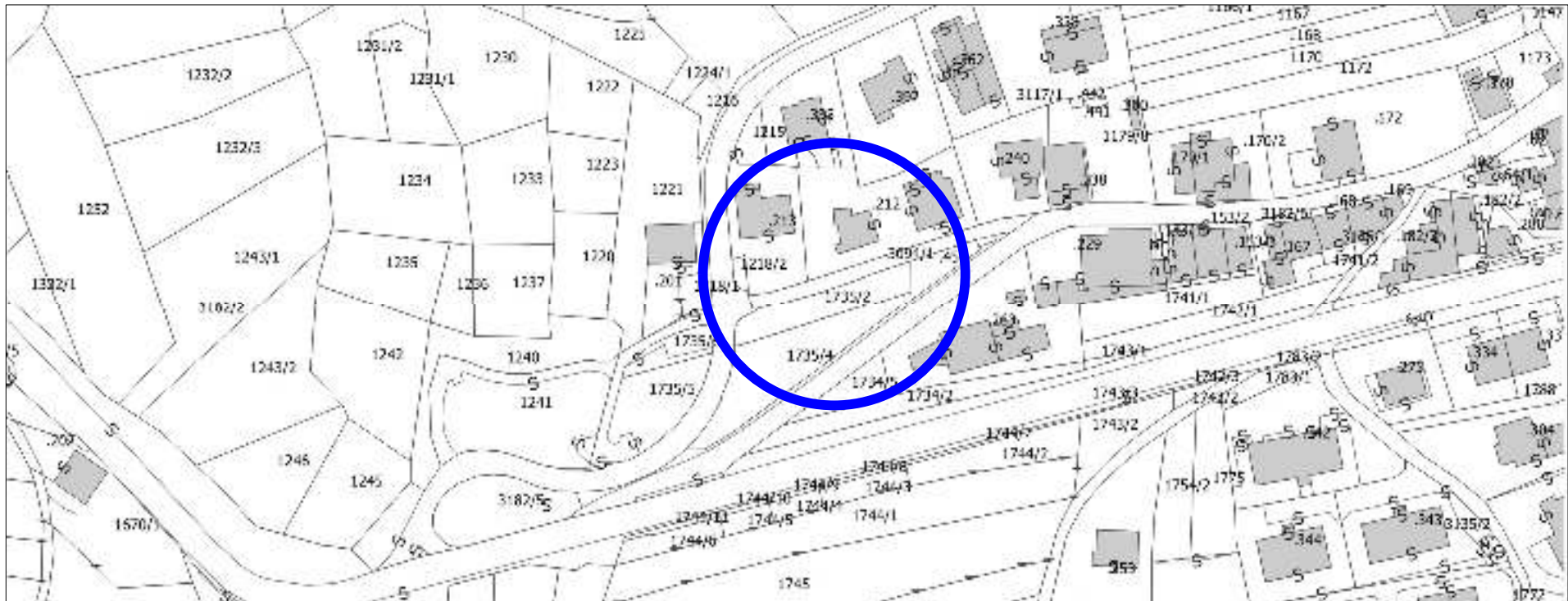


PRG VARIANTE 2024

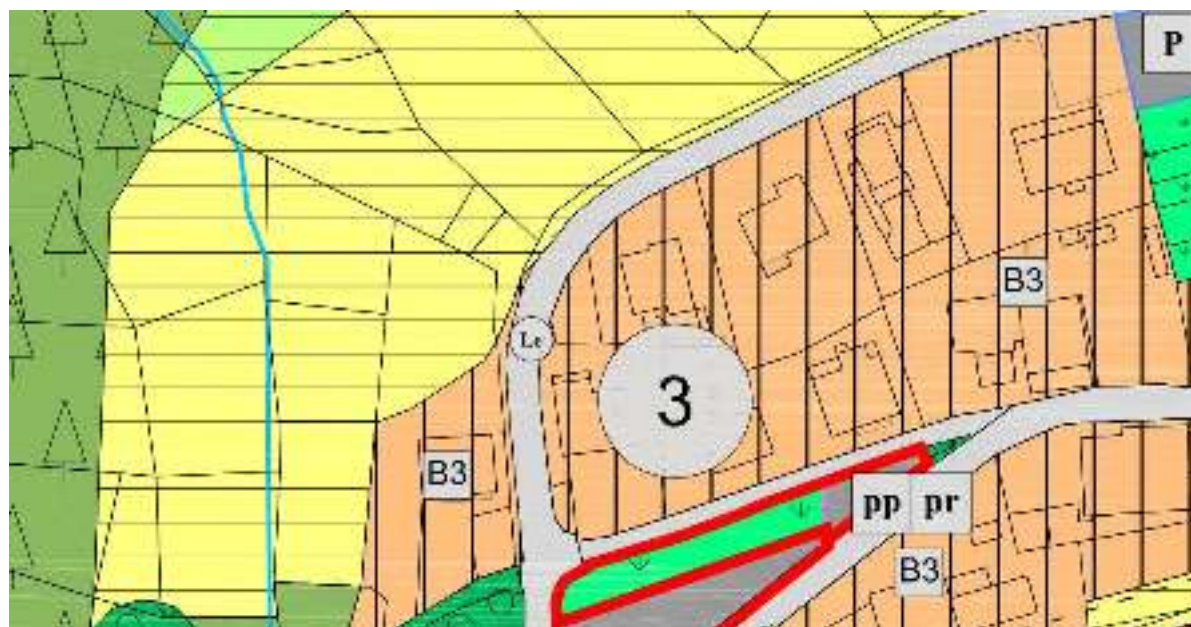
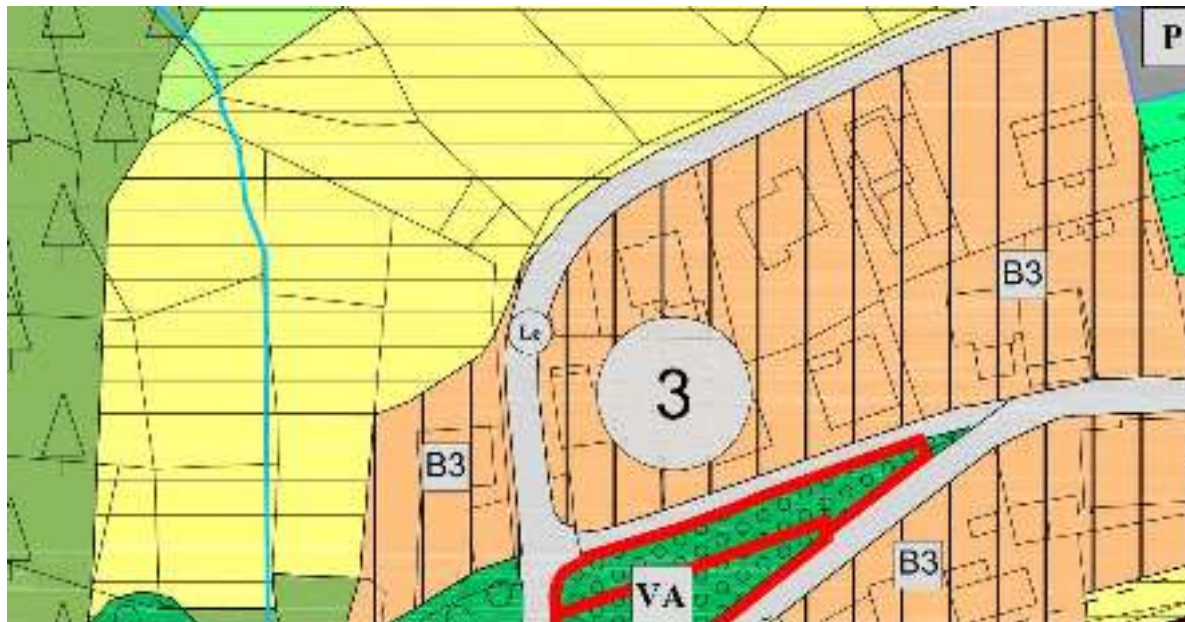




PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 3
P.ED. 454	La particella di m ² 110,00 così suddivisa: • Per circa m ² 110: Verde attrezzato riferibile all' Art. 11	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	La particella di m ² 110,00 così suddivisa: • Per circa m ² 110: Parcheggi privati esistenti e di progetto riferibile all'Art. 8.6
P.F. 1735/2	La particella di m ² 338,00 così suddivisa: • Per circa m ² 338: Verde attrezzato riferibile all' Art. 11		NO	La particella di m ² 338,00 così suddivisa: • Per circa m ² 338: Verde privato riferibile all' Art. 8.5



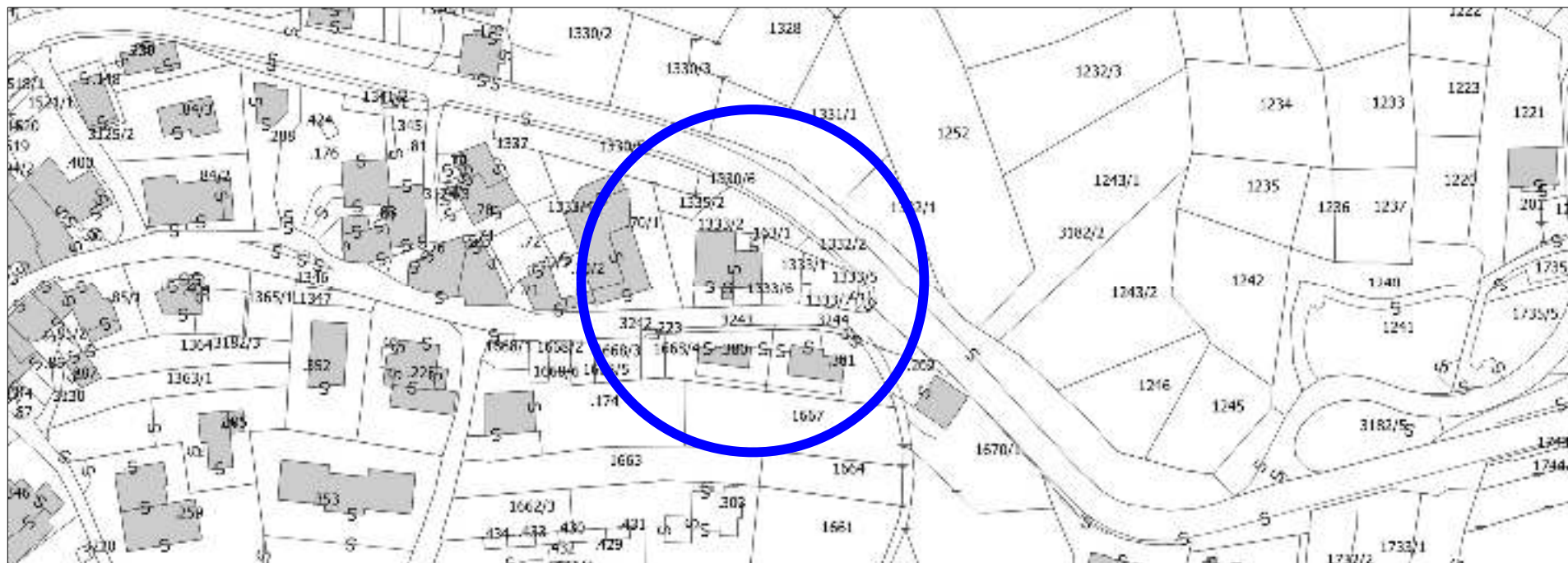
ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO CANTON



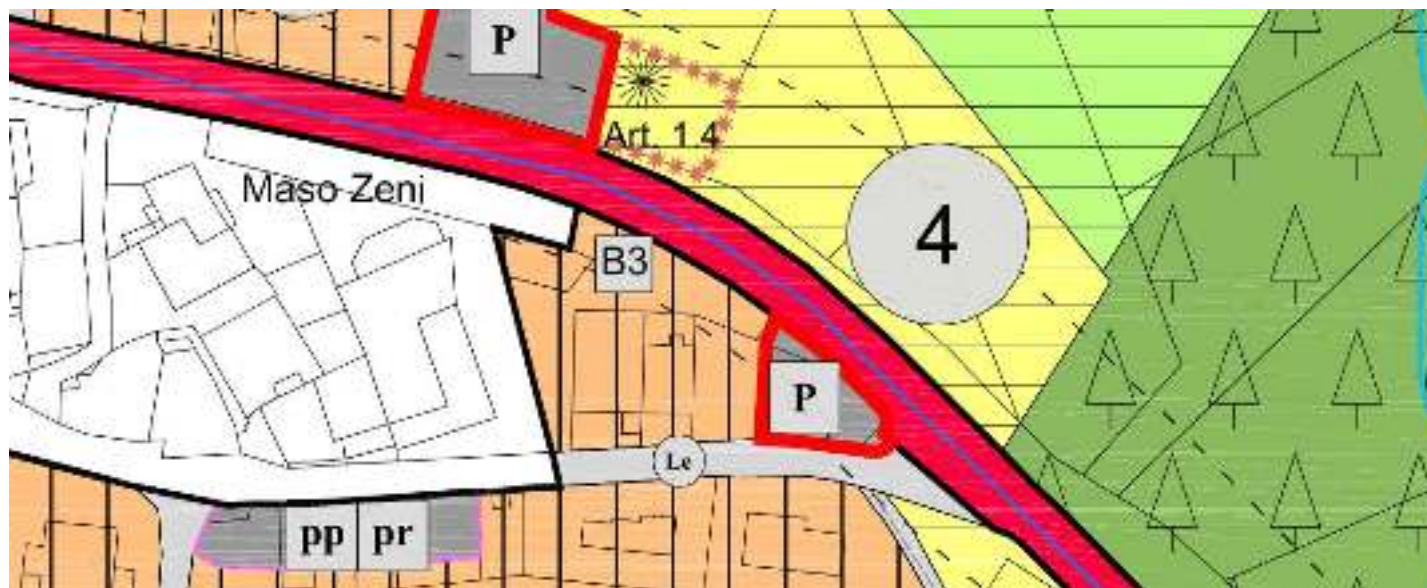




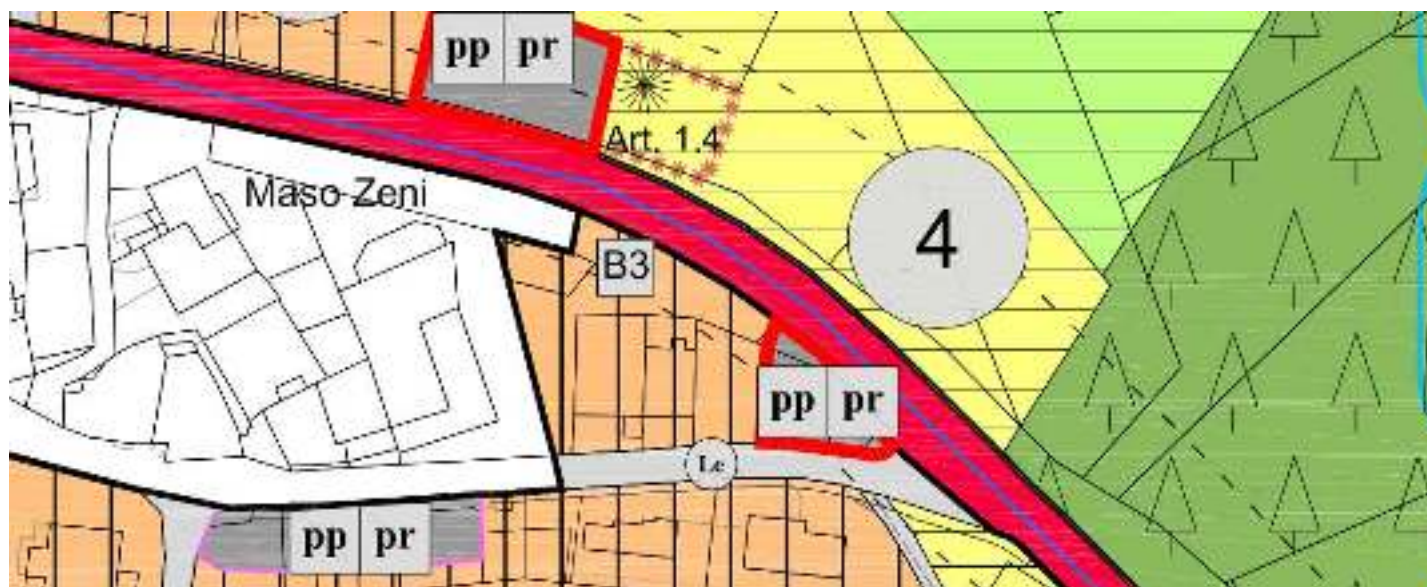
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 4
P.F. 1332/2	La particella di m ² 32,00 così suddivisa: - Per circa m² 3: in Area per insediamenti residenziali esistenti e di completamento - B3 riferibile all' Art. 8.2 - Per circa m² 29: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	La particella di m ² 32,00 così suddivisa: - Per circa m² 3: in Area per insediamenti residenziali esistenti e di completamento - B3 riferibile all' Art. 8.2 - Per circa m² 29: Parcheggi privati esistenti e di progetto riferibile all'Art. 8.6
P.F. 1333/5	La particella di m ² 160,00 così suddivisa: Per circa m² 160: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11		NO	La particella di m ² 160,00 così suddivisa: Per circa m² 160: Parcheggi privati esistenti e di progetto riferibile all'Art. 8.6
P.F. 1333/7	La particella di m ² 14,00 così suddivisa: Per circa m² 14: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11		NO	La particella di m ² 14,00 così suddivisa: Per circa m² 14: Parcheggi privati esistenti e di progetto riferibile all'Art. 8.6



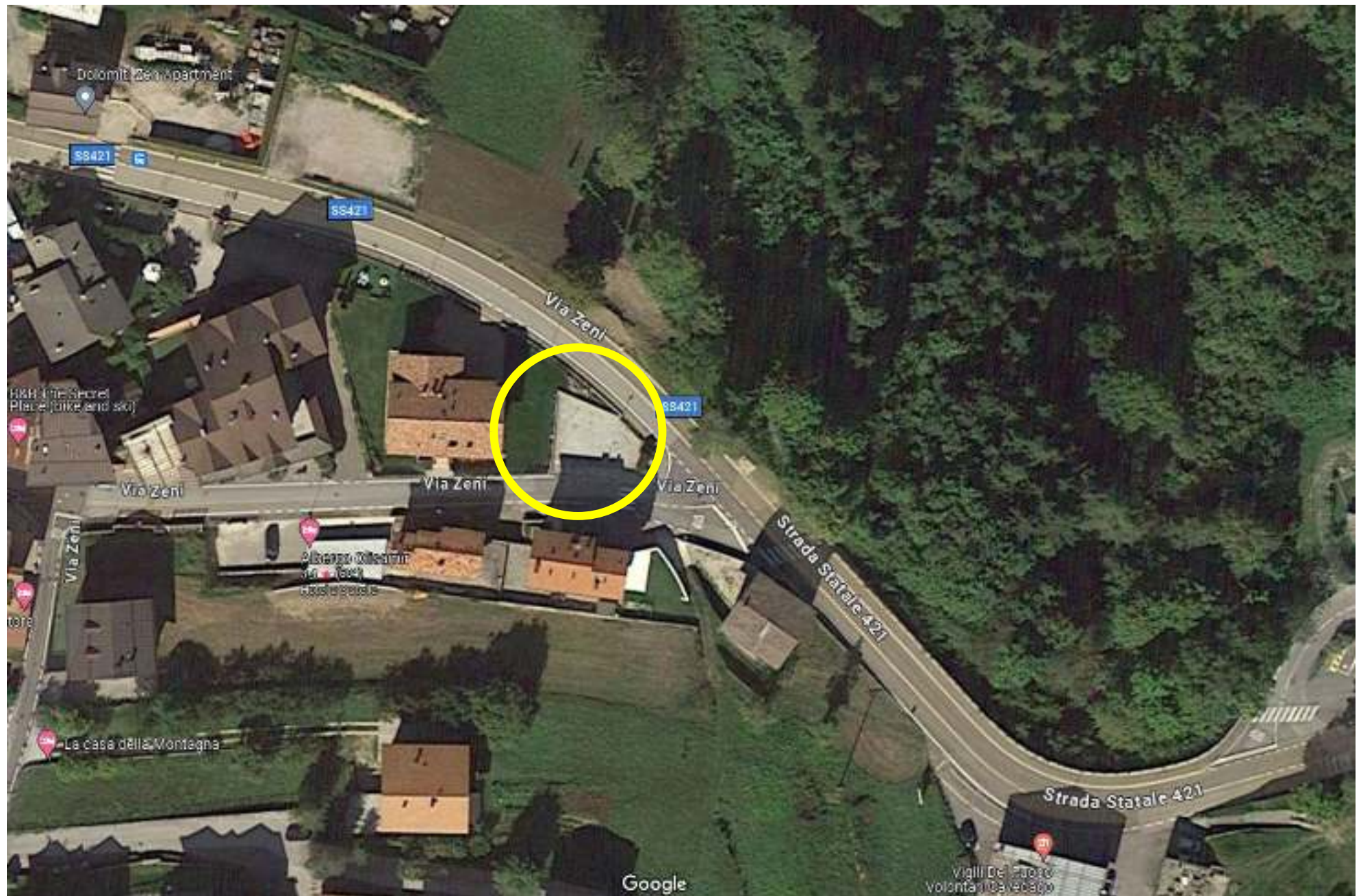
ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO ZENI



PRG VIGENTE

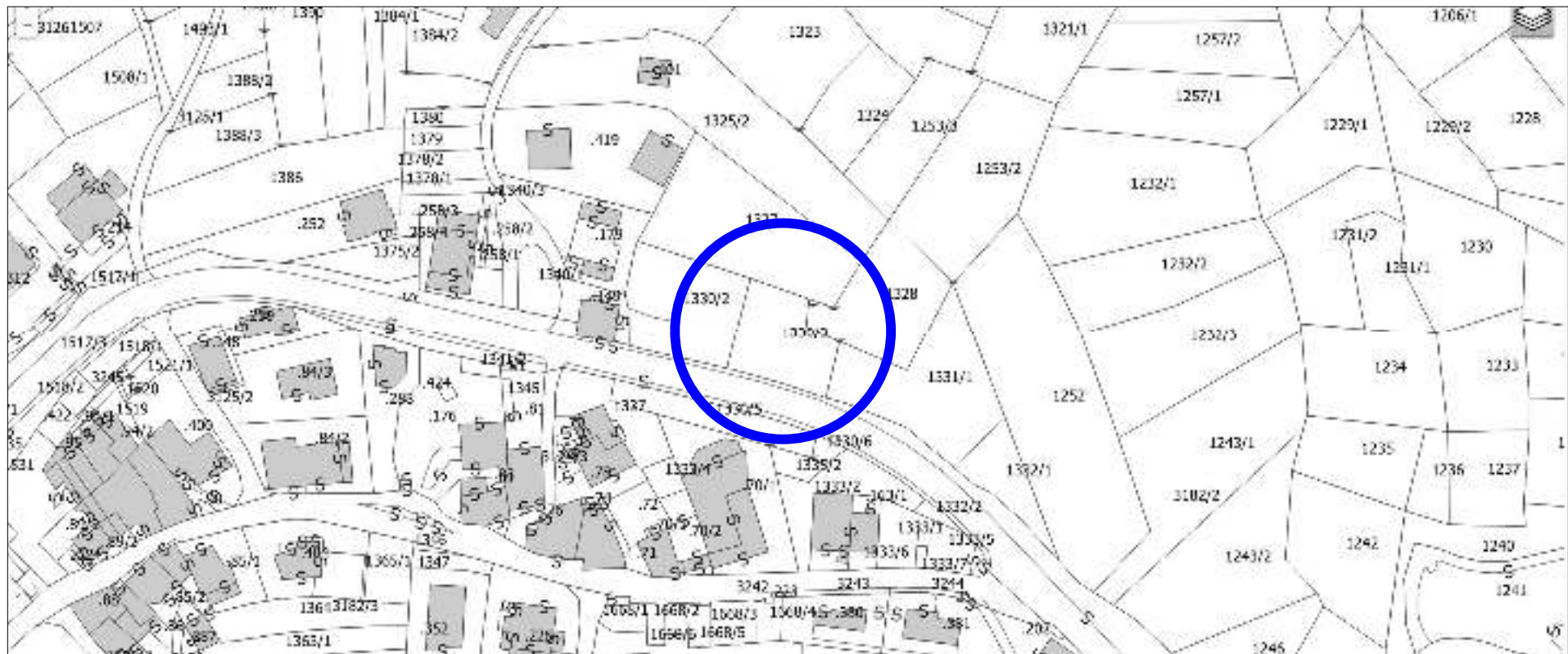


PRG VARIANTE 2024

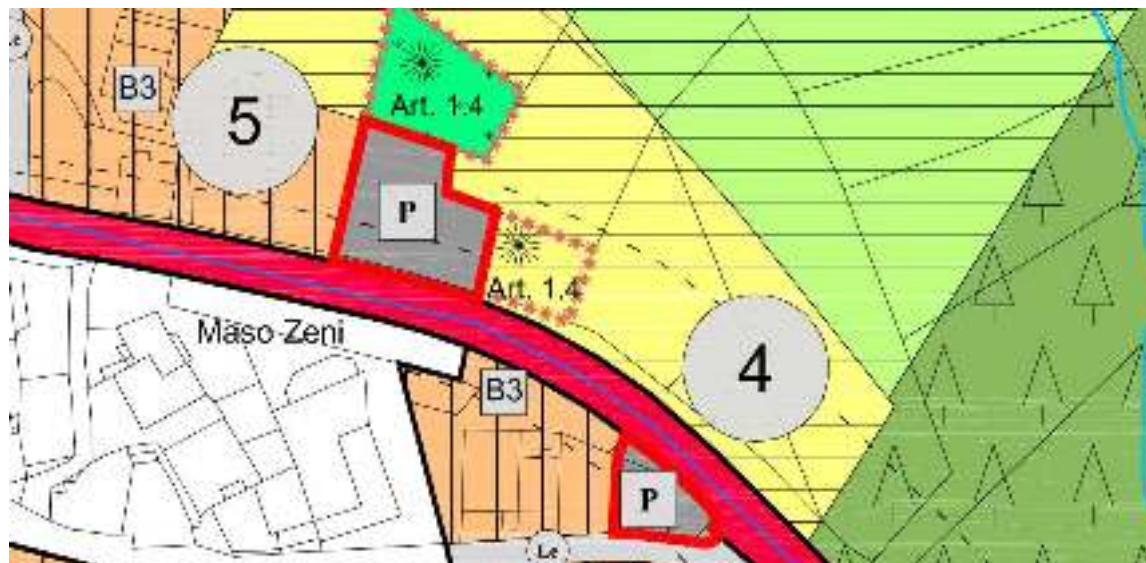




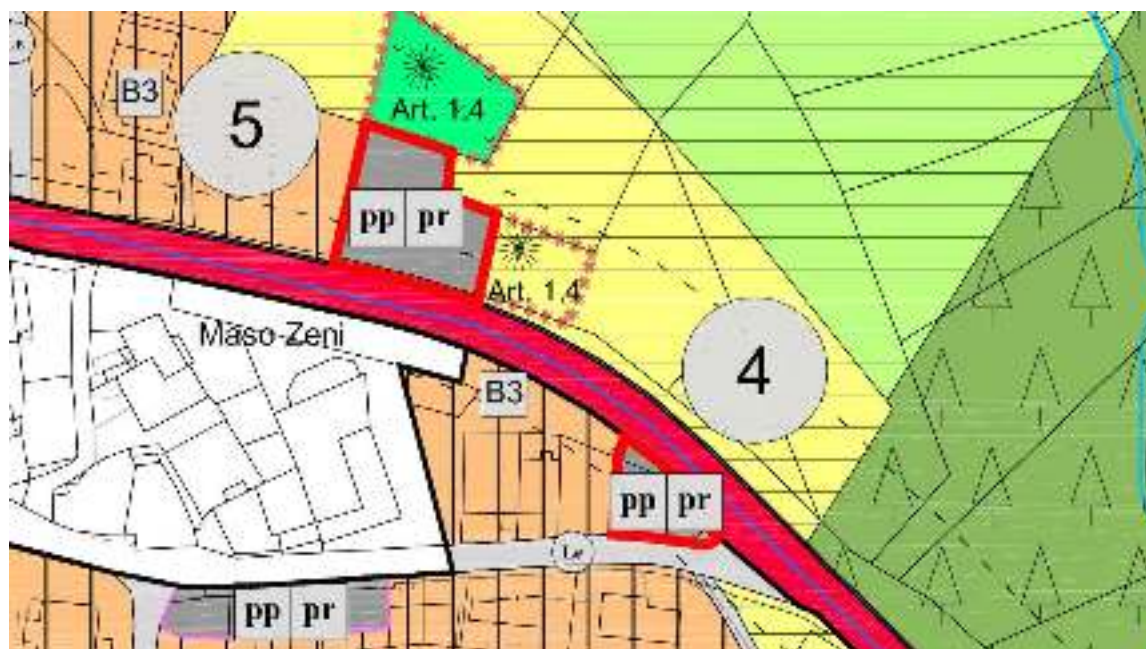
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 5
P.F. 1330/3	La particella di m ² 531,00 così suddivisa: • Per circa m ² 531: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11	Variante 2016 al PRG approvata con D.G.P. n. 2044 dd. 01/12/ 2017	NO	- La particella di m² 531,00 così suddivisa: - Per circa m² 531,00: Parcheggi privati esistenti e di progetto riferibile all'Art. 8.6



ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO ZENI



PRG VIGENTE

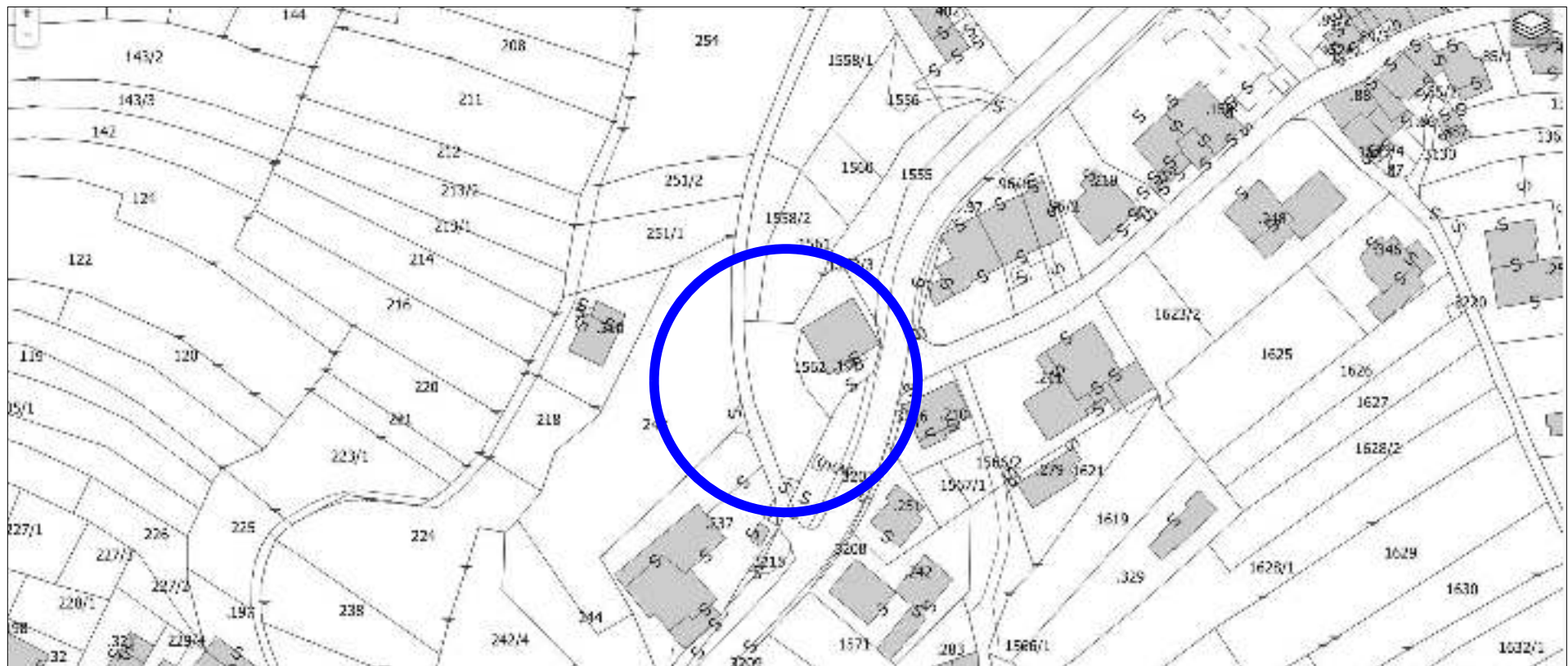


PRG VARIANTE 2024

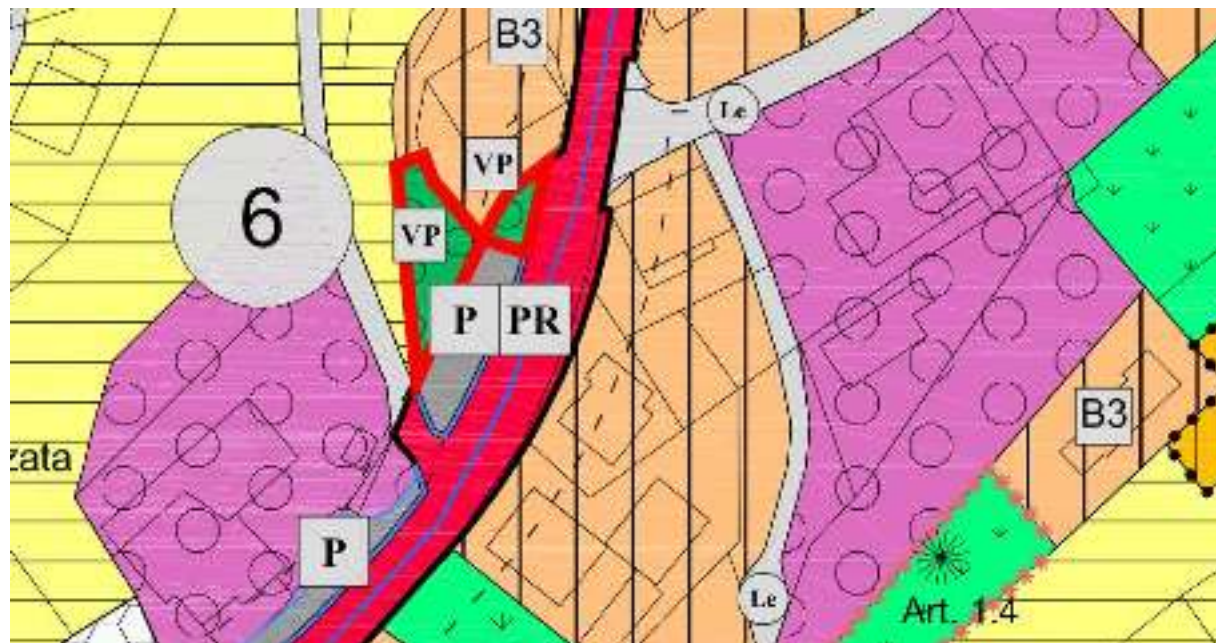




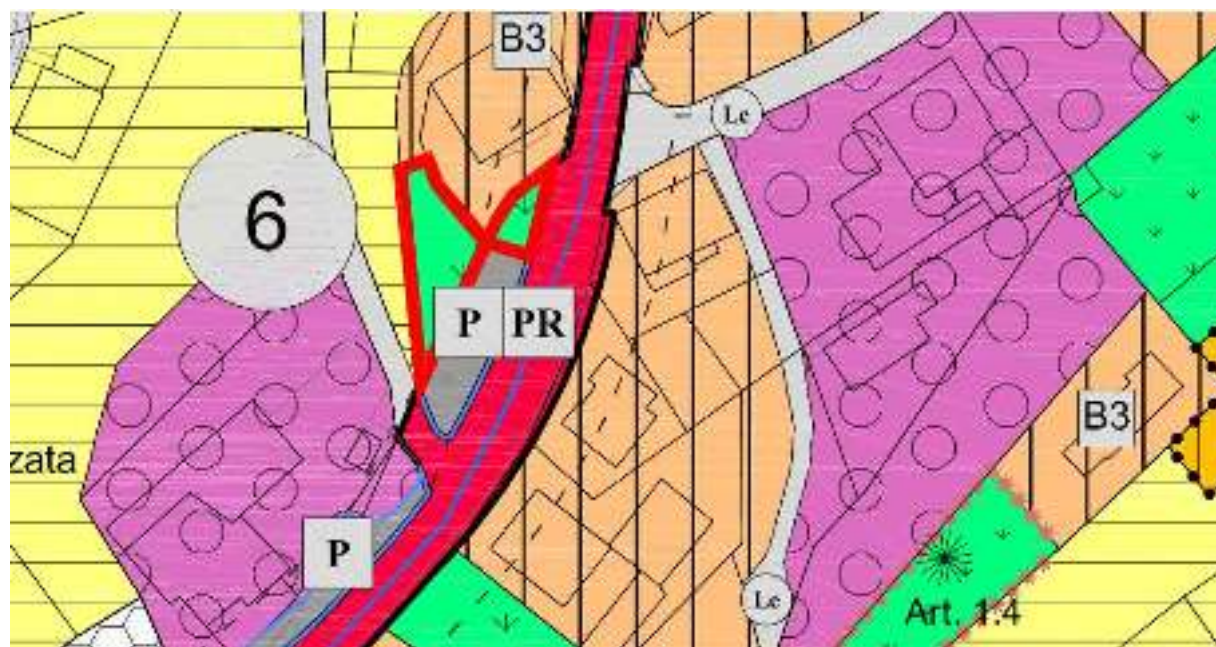
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 6
P.F. 1562	- La particella di m² 660,00 così suddivisa: - Per circa m² 187: Area per insediamenti residenziali esistenti e di completamento - B3 riferibile all' Art. 8.2 - Per circa m² 286: in Area agricola riferibile all' Art. 10.2 - Per circa m² 187: in Parco pubblico riferibile all' Art. 11	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	- La particella di m² 660,00 così suddivisa: - Per circa m² 286: in Area agricola riferibile all' Art. 10.2 - Per circa m² 187: Verde privato riferibile all' Art. 8.5



ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. LA POZZATA



PRG VIGENTE

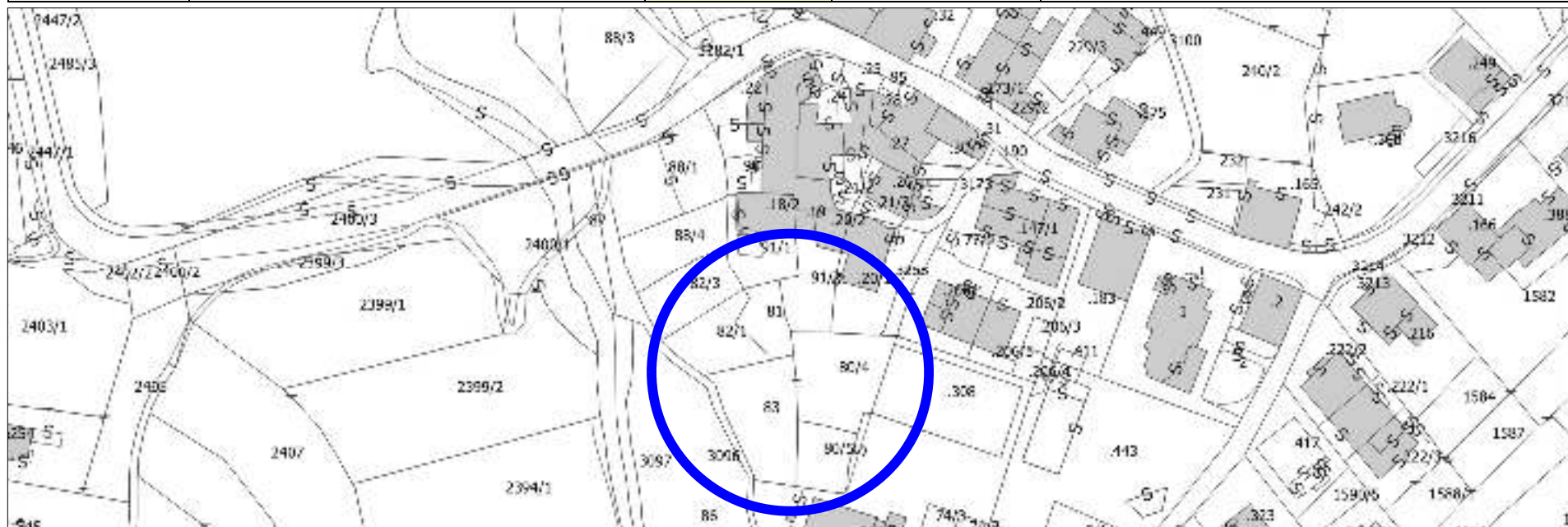


PRG VARIANTE 2024

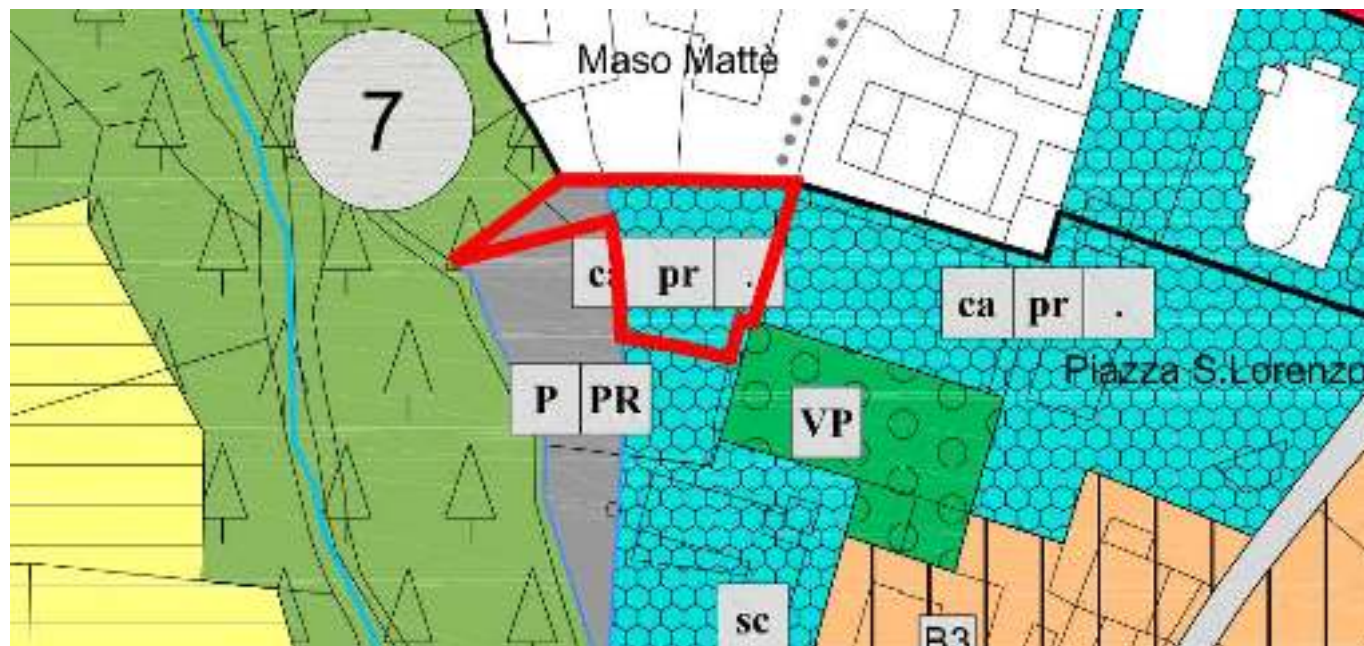




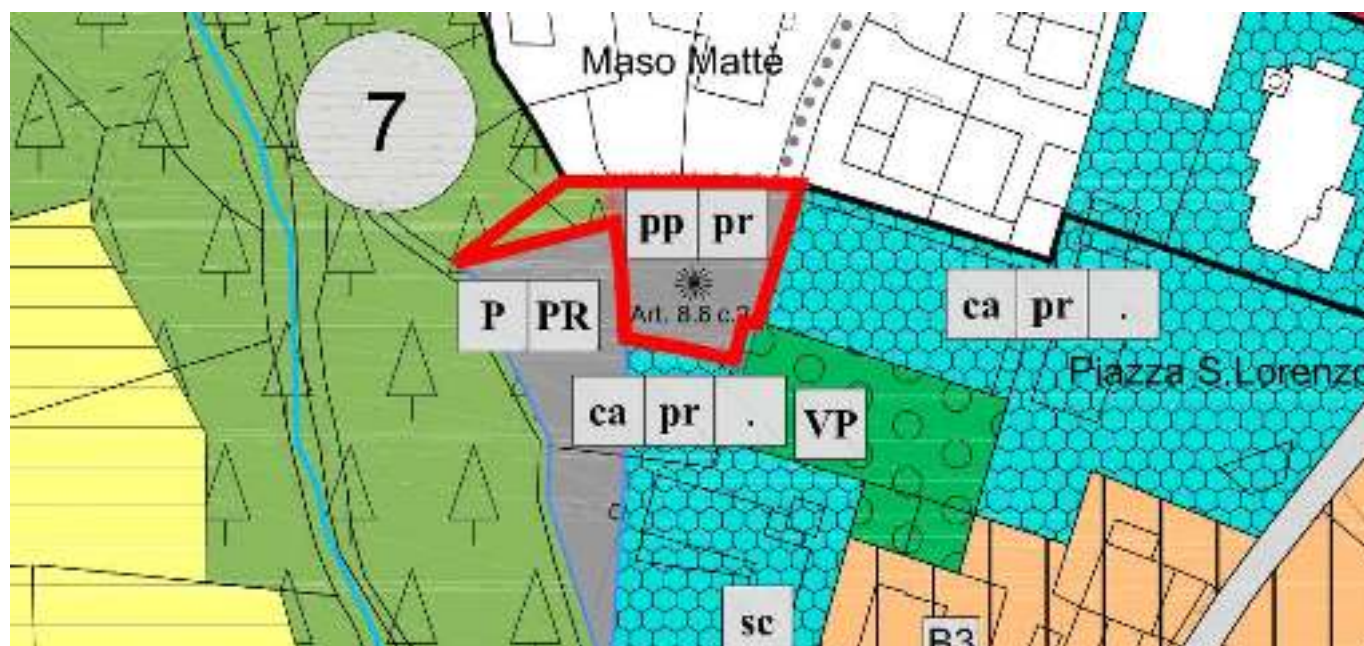
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 7
P.F. 81	La particella di m ² 182,00 così suddivisa: • Per circa m² 90: Insediamento storico riferibile all' Art. 7 • Per circa m² 42: Area a bosco riferibile all' Art. 10.4 • Per circa m² 50: Parcheggio pubblico di progetto riferibile all' Art. 11	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	La particella di m ² 182,00 così suddivisa: • Per circa m² 90: Insediamento storico riferibile all' Art. 7 • Per circa m² 92: Area a bosco riferibile all' Art. 10.4
P.F. 82/1	La particella di m ² 293,00 così suddivisa: • Per circa m² 241: Area a bosco riferibile all' Art. 10.4 • Per circa m² 52: Parcheggio pubblico di progetto riferibile all' Art. 11		NO	La particella di m ² 293,00 così suddivisa: • Per circa m² 293: Area a bosco riferibile all' Art. 10.4
P.F. 80/4	La particella di m ² 509,00 così suddivisa: • Per circa m² 509: Civile amministrativa di progetto riferibile all' Art. 11		NO	La particella di m ² 509,00 così suddivisa: • Per circa m² 509: Parcheggi privati esistenti e di progetto riferibile all'Art. 8.6 con specifico riferimento normativo al nuovo comma 3



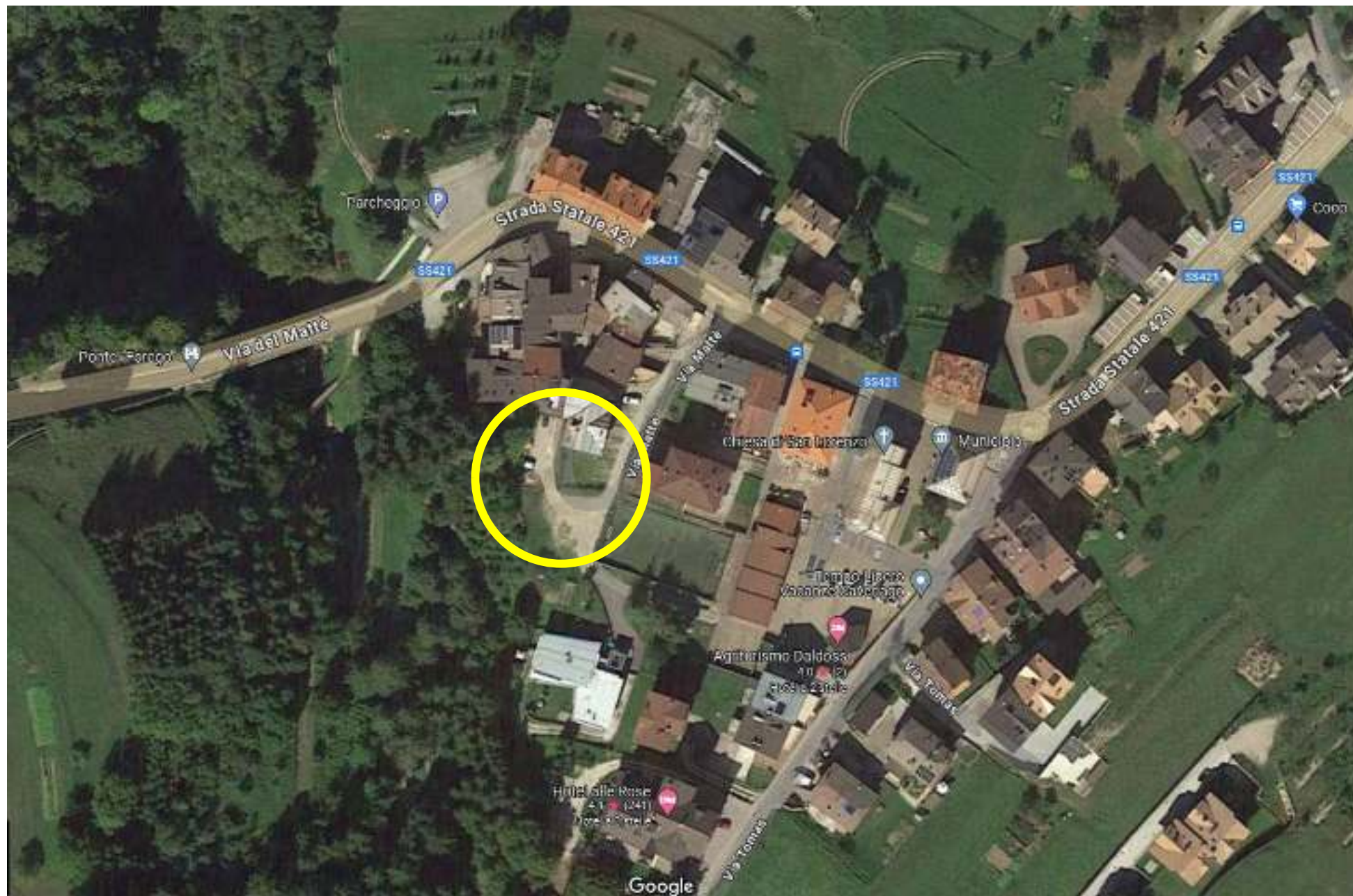
ESTRATTO PRG VIGENTE SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO MATTE'



PRG VIGENTE

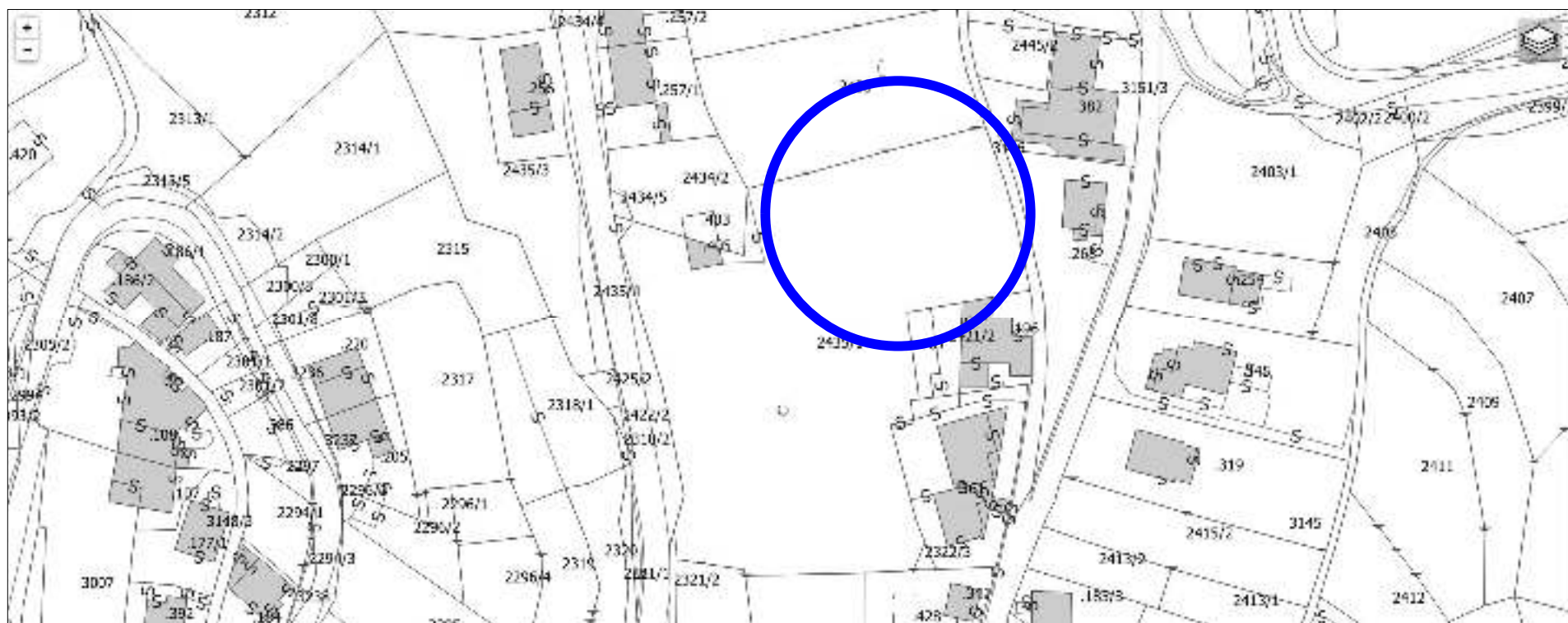


PRG VARIANTE 2024

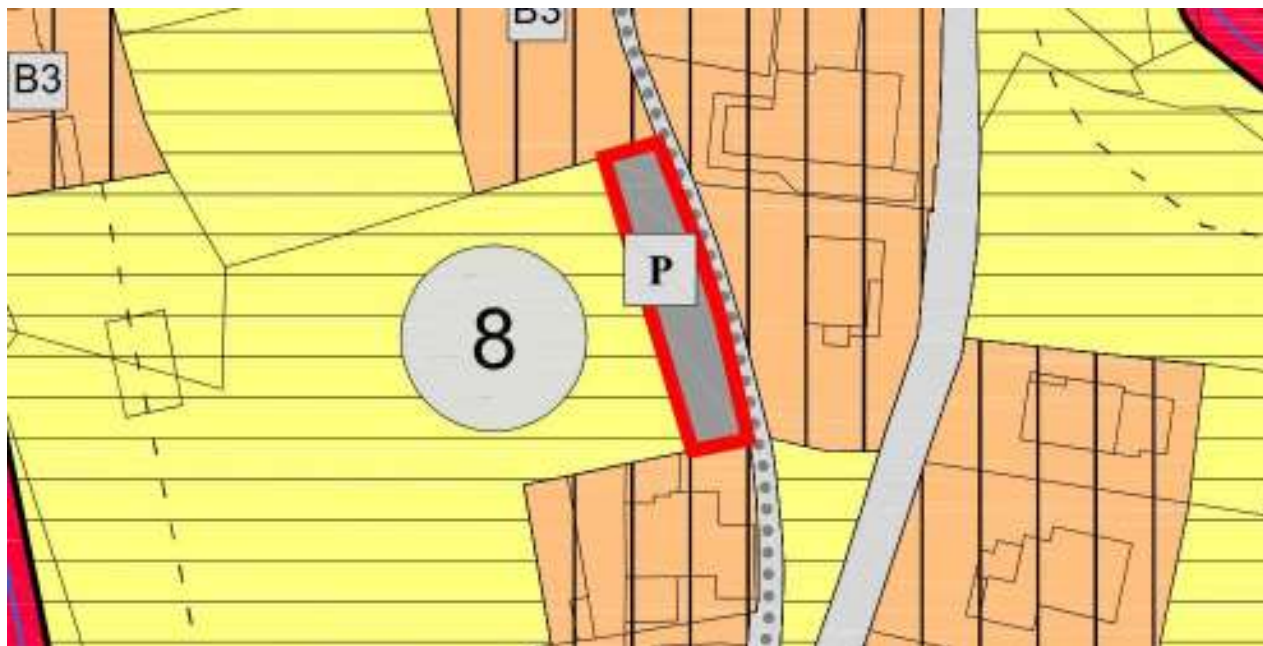




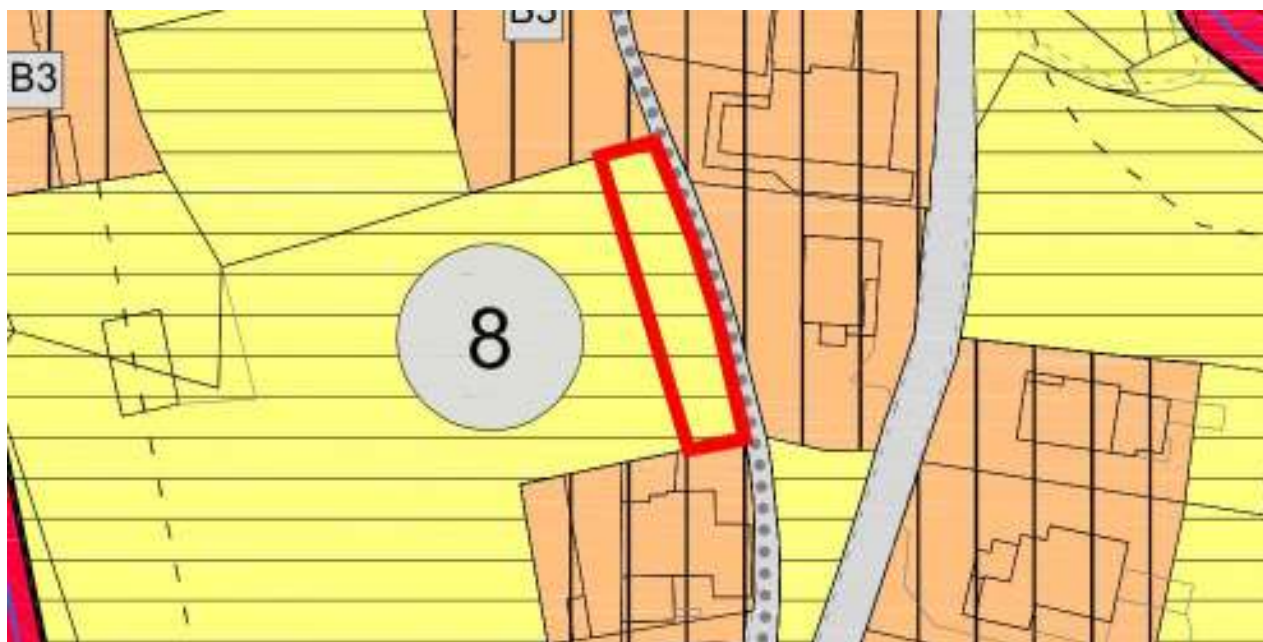
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 8
P.F. 2435/1	La particella di m² 7150,00 così suddivisa: • Per circa m² 5: Area per insediamenti residenziali esistenti e di completamento - B3 riferibile all' Art. 8.2 • Per circa m² 6780: Area agricola riferibile all' Art. 10.2 • Per circa m² 365: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	La particella di m² 7150,00 così suddivisa: • Per circa m² 5: Area per insediamenti residenziali esistenti e di completamento - B3 riferibile all' Art. 8.2 • Per circa m² 6780: Area agricola riferibile all' Art. 10.2 • Per circa m² 365: Area agricola riferibile all' Art. 10.2



ESTRATTO TAVOLA 03 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. POZZA



PRG VIGENTE



PRG VARIANTE 2024

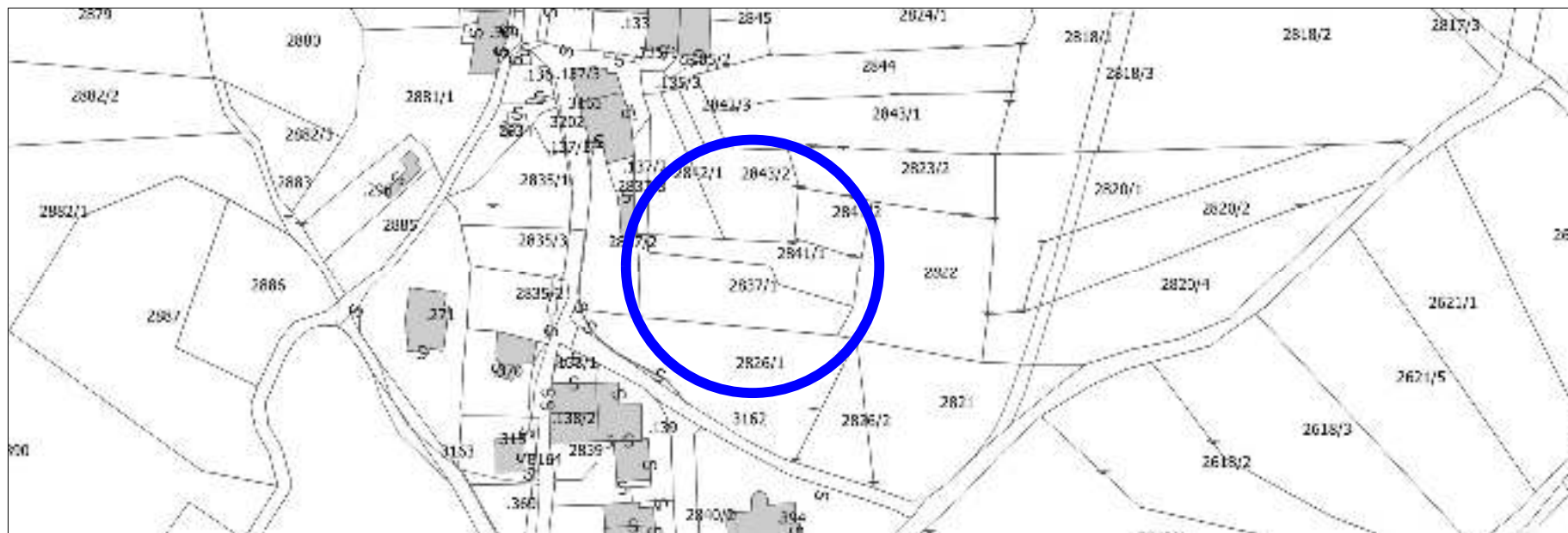




Da notare che il potenziamento della viabilità locale, conforme alle previsioni di PRG, ha comunque comportato il restringimento dell'area destinata a parcheggio che non si sarebbe potuto realizzare secondo le indicazioni di piano.



PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 9 (PER OPERE PUBBLICHE)
P.F. 2837/1	La particella di m ² 693,00 così suddivisa: - Per circa m² 240: Area agricola riferibile all' Art. 10.2 - Per circa m² 453: Verde pubblico (Art. 11)	Variante 2016 al PRG approvata con D.G.P. n. 2044 dd. 01/12/ 2017	La particella di m ² 693,00 così suddivisa: - Per circa m² 240: Area agricola riferibile all' Art. 10.2 - Per circa m² 453: Area agricola riferibile all' Art. 10.2
P.F. 2841/1	La particella di m ² 398,00 così suddivisa: - Per circa m² 247: Area agricola riferibile all' Art. 10.2 - Per circa m² 151: Verde pubblico (Art. 11)		La particella di m ² 398,00 così suddivisa: - Per circa m² 247: Area agricola riferibile all' Art. 10.2 - Per circa m² 151: Area agricola riferibile all' Art. 10.2



ESTRATTO TAVOLA 03 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO DALSASS



PRG VIGENTE

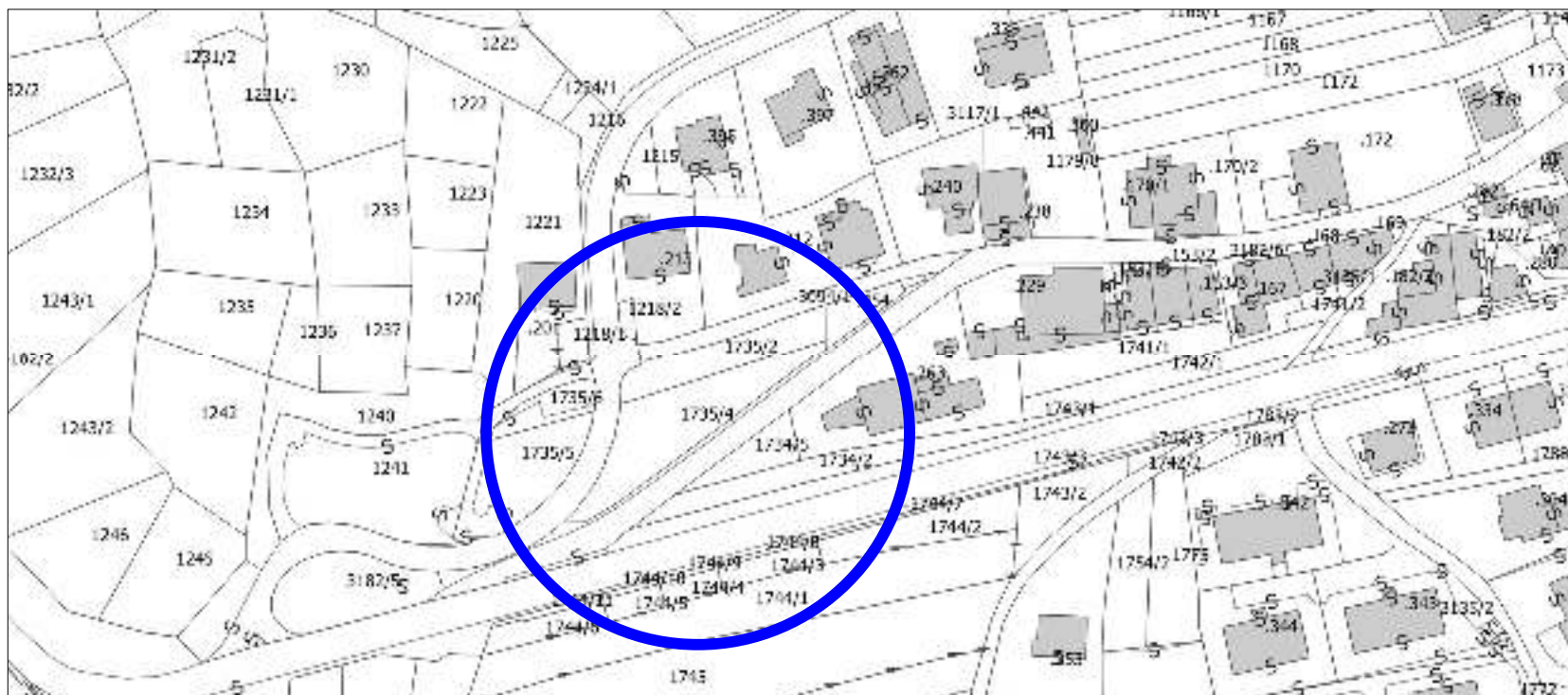


PRG VARIANTE 2024

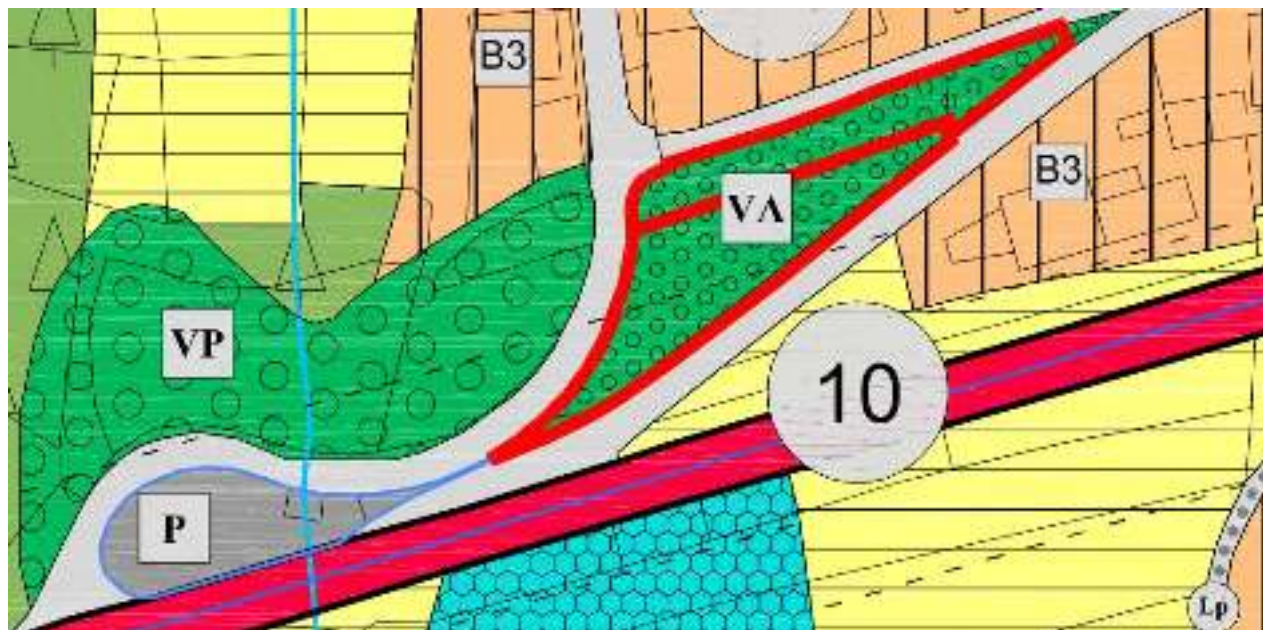




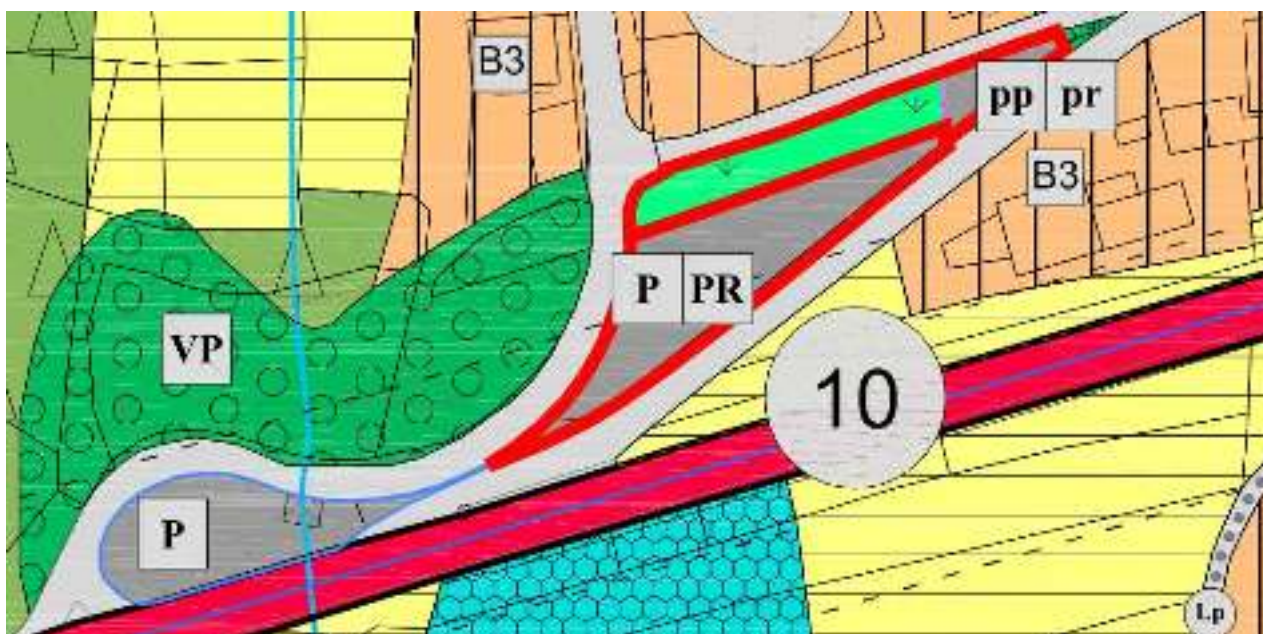
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 10 (PER OPERE PUBBLICHE)
P.F. 1735/4	La particella di m ² 617,00 così suddivisa: • Per circa m² 617: Verde attrezzato riferibile all' Art. 11	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	La particella di m ² 617,00 così suddivisa: • Per circa m² 617: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11



ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. CANTON

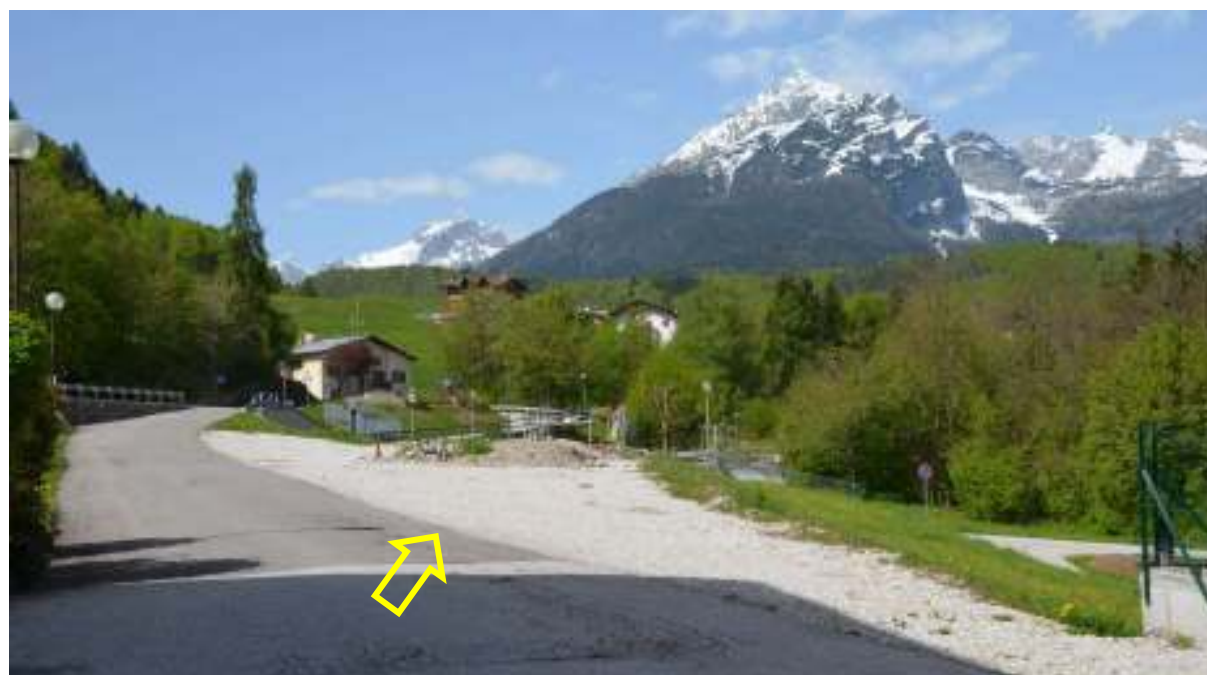


PRG VIGENTE



PRG VARIANTE 2024





7. VERIFICA DI INTERFERENZA DELLE VARIANTI CON LA CSP

L'obiettivo generale della **verifica di interferenza con la Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP)** è quello di controllare le varianti a monte delle altre procedure di valutazione ambientale (Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza, Valutazione strategica), eventualmente integrando le verifiche necessarie all'atto dell'elaborazione e adozione di piani e programmi con la **valutazione in rapporto alla CSP**, configurandosi tale azione come processo contestuale all'iter di pianificazione o programmazione oltre che come strumento di supporto alle decisioni.

Come è noto la valutazione ambientale è sempre richiesta quando la variante al PRG riguarda:

- siti e zone della rete Natura 2000 che richiedono la valutazione d'incidenza;
- trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- opere e interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Lo svolgimento della verifica preliminare dal punto di vista ambientale ha accertato che le modifiche contenute nella Variante 2024 al PRG di Cavedago:

- non rilevano in quanto non interessano zone della rete Natura 2000 e non richiedono la valutazione d'incidenza;
- non rilevano ai fini della riduzione di aree agricole di pregio e aree agricole del PUP;
- non rilevano ai fini della sottoposizione dei progetti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non producono effetti significativi sull'ambiente.

La **Carta di sintesi della pericolosità (CSP)**, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n.1317 del 4 settembre 2020 e successivamente oggetto di primo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 1748 di data 29 settembre 2023, si configura come strumento urbanistico per la disciplina della trasformazione d'uso del territorio al

fine di perseguire la tutela dell'incolumità delle persone e la riduzione della vulnerabilità dei beni in ragione dell'assetto idrogeologico del territorio.

La carta di sintesi della pericolosità ingloba le varie discipline relative alla classificazione dell'instabilità territoriale, mirando a fornire un quadro di riferimento organico per le attività di pianificazione urbanistica e di trasformazione del territorio rispetto al tema del pericolo. L'articolo 22 della L.P.n.15/2015 prevede che, con l'entrata in vigore della Carta di sintesi della pericolosità, cessano di applicarsi le disposizioni del PGUAP in materia di uso del suolo e che le disposizioni contenute nella CSP prevalgano sugli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e adottati.

La carta di sintesi della pericolosità individua in particolare:

- a) le aree con penalità elevate;
- b) le aree con penalità medie;
- c) le aree con penalità basse;
- d) le aree con altri tipi di penalità.

Legenda - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

Classi di Penalità

Con riferimento alle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (L.P. 27 maggio 2008, n. 6).

penalità ordinarie

	P4 - elevata	art. 15
	P3 - media	art. 16
	P2 - bassa	art. 17

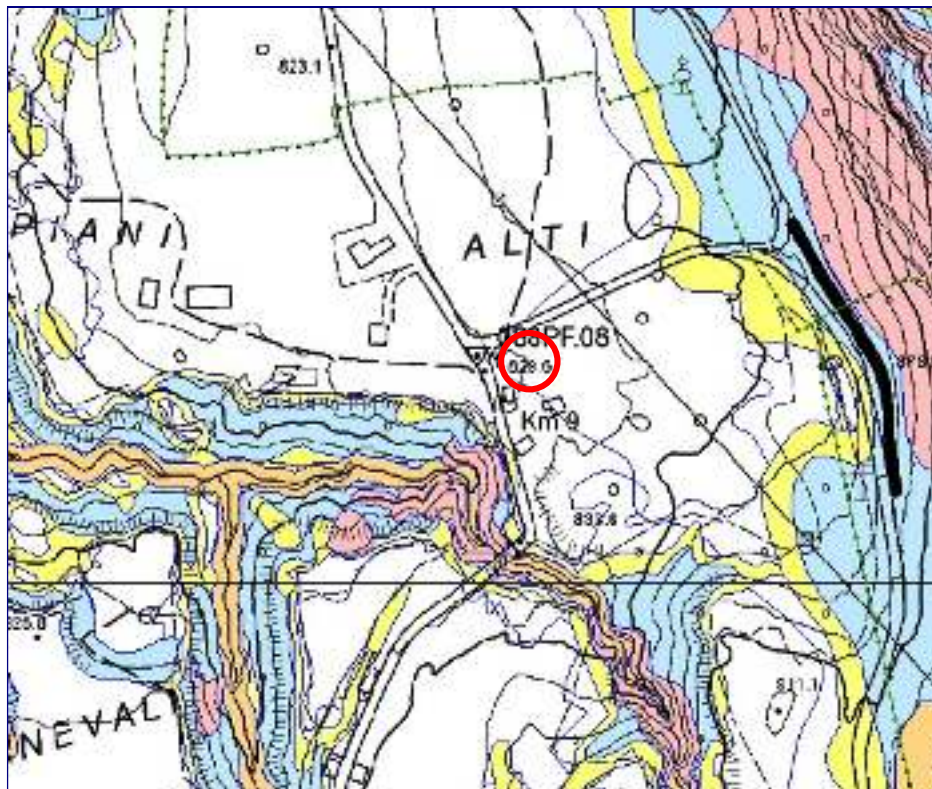
altri tipi di penalità

	AHP - aree da approfondire	art. 18
	PRV - residua da valanga	art. 18
	P1 - trascurabile o assente	art. 18

Legenda - CARTE DELLA PERICOLOSITA'

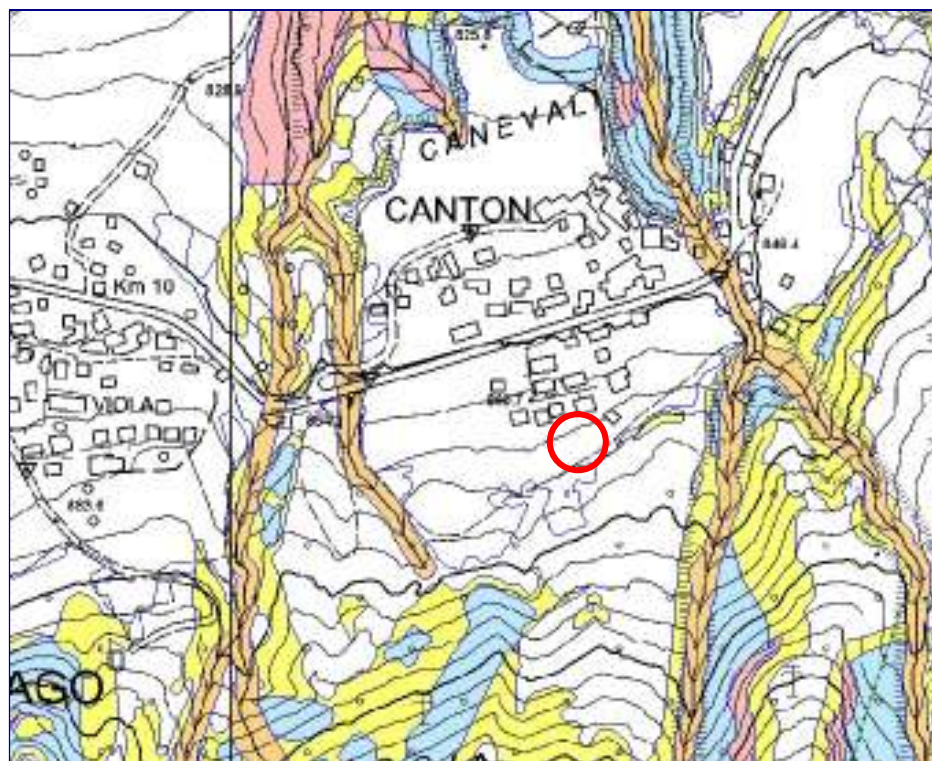
Classi di pericolosità ordinaria

	H4 - elevata
	H3 - media
	H2 - bassa
	H1 - trascurabile



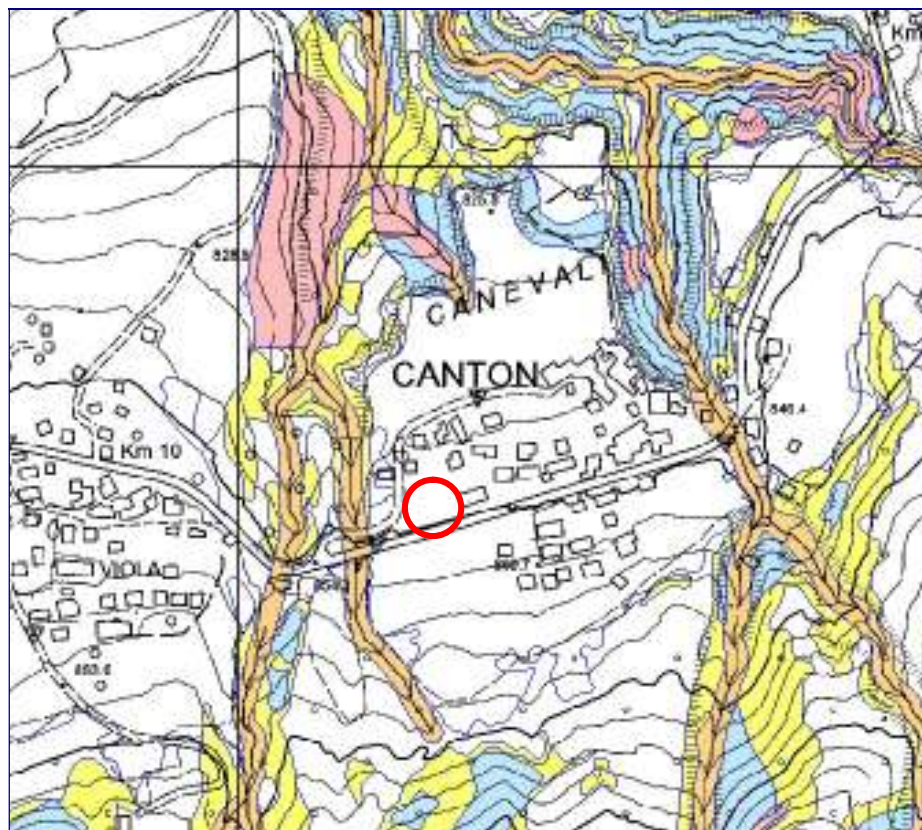
VARIANTE N. 1

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



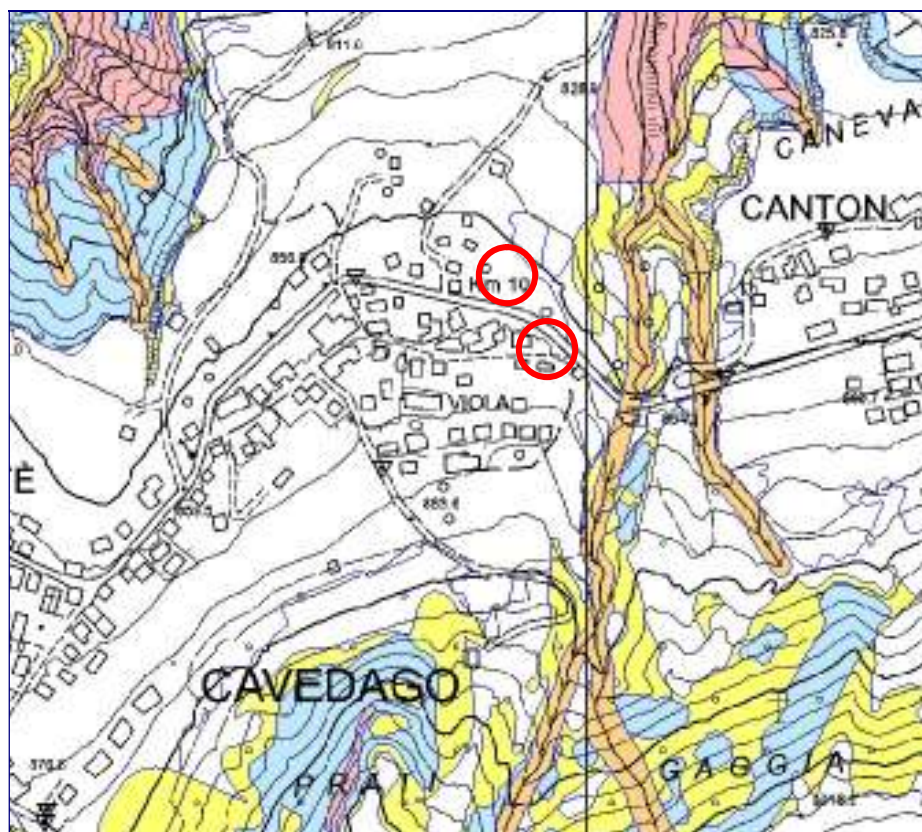
VARIANTE N. 2

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



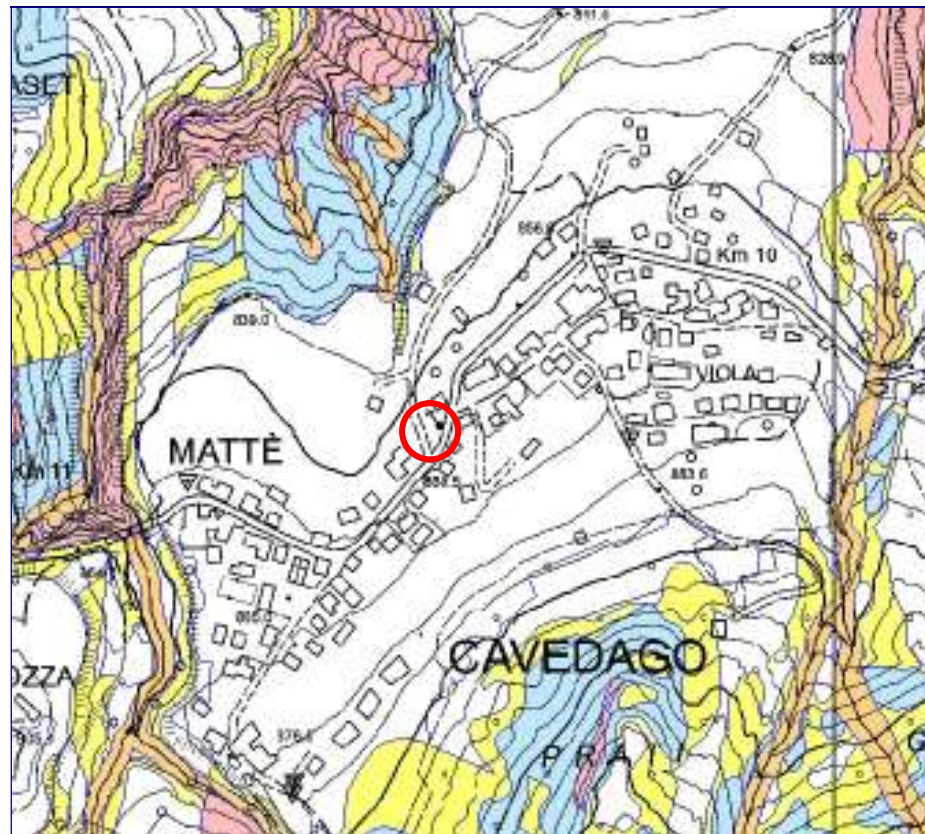
VARIANTI N. 3 e 10

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



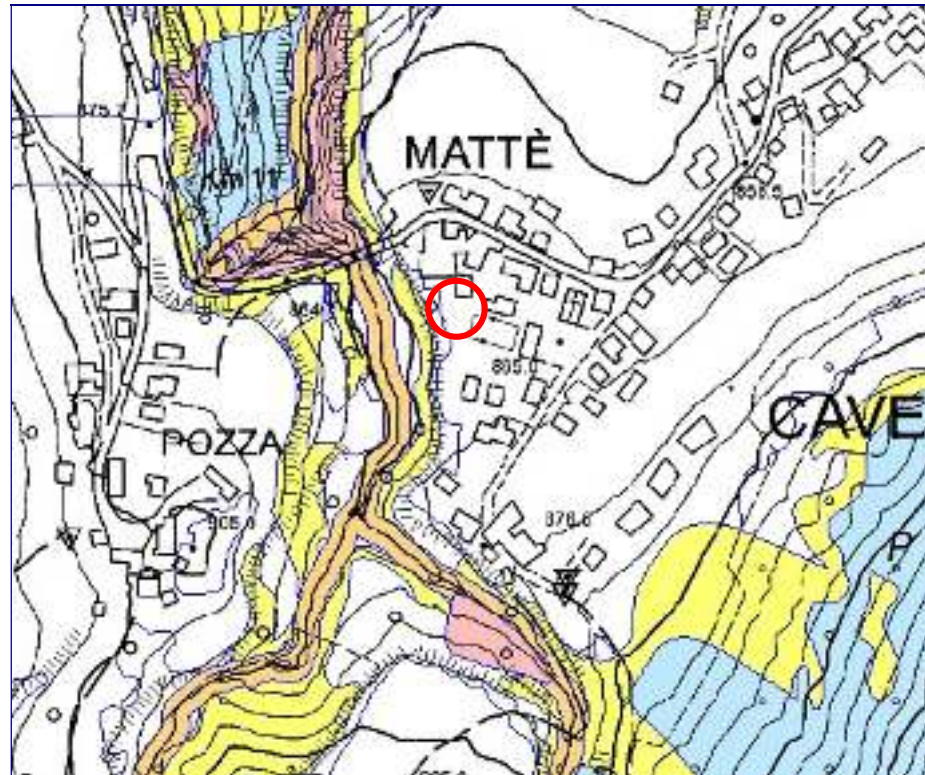
VARIANTI N. 4 e 5

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



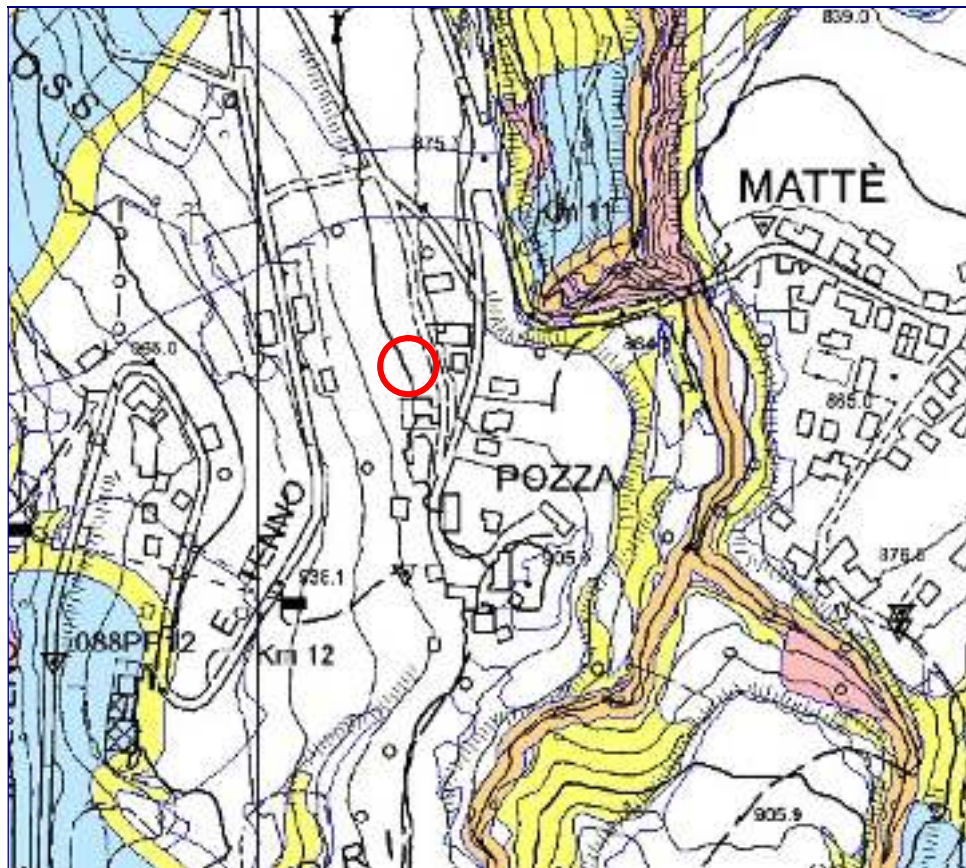
VARIANTE N. 6

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



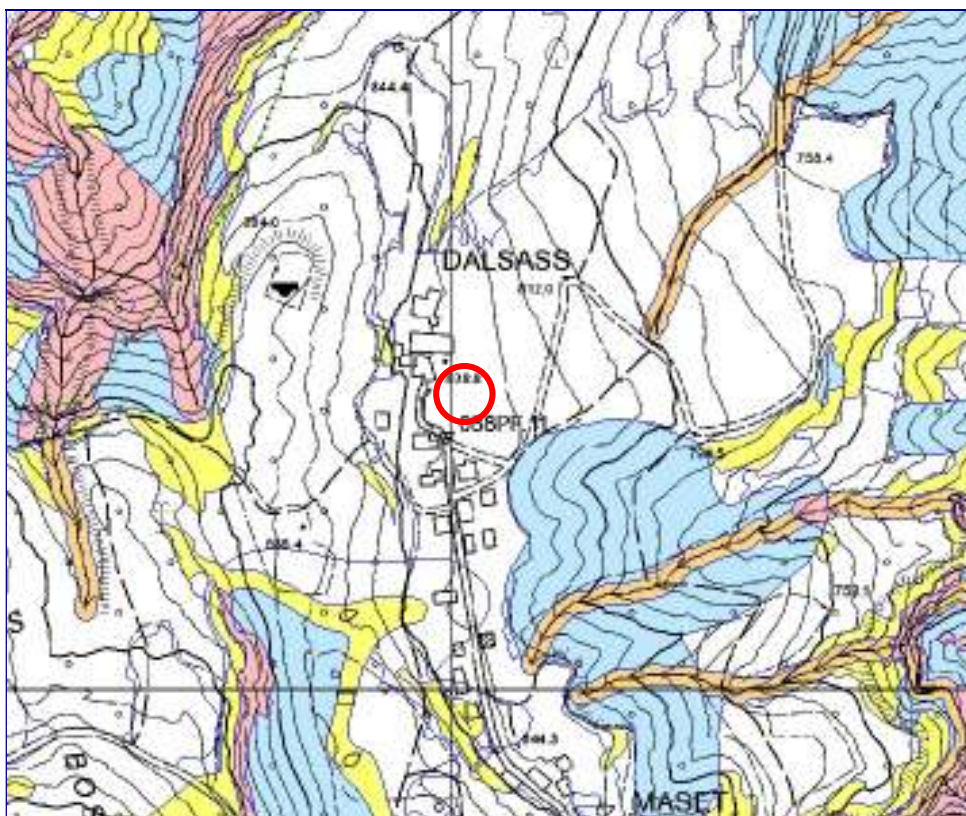
VARIANTE N. 7

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



VARIANTE N. 8

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



Dalla verifica con la CSP, si evince che **tutte** le varianti sono localizzate in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita:

“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”

8. VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI

A fronte della eliminazione dei vincoli di esproprio scaduti, con conseguente stralcio e ripianificazione di aree destinate a parcheggio (mq. 2000 circa), a verde pubblico (mq. 1025 circa) e a servizi pubblici (mq. 509 circa), si ritiene indispensabile una sommaria verifica relativa agli standard urbanistici ministeriali (disposti dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444) tenendo conto sia della variante n. 9 che in Località Canton ha proposto la trasformazione di un'area di 617 mq. circa di verde pubblico in area a parcheggio di progetto, che della modifica al PRG attualmente in itinere con la Variantе puntuale 2023 legata ad un accordo urbanistico pubblico-privato finalizzato alla realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico di circa 1175 mq. in località Maso Zeni (Deliberazione di definitiva adozione del Consiglio comunale di Cavedago n. 29 di data 09 ottobre 2023). La verifica degli standard urbanistici viene effettuata rispetto al dimensionamento residenziale che la suddetta variante in itinere ha calcolato rispetto al periodo 2023-2033, per cui la proiezione della **popolazione residente al 2033** risulterebbe di circa **645 unità**, con un incremento medio annuo nel decennio dell'1,0% .

Per la verifica si assumono le seguenti quantità minime (aumentate rispetto al D.M. al fine di elevare la "qualità" della vita):

- per le aree a parcheggio, mq. 3.50/abitante insediato
- per le aree a verde attrezzato e sportivo mq. 10.00
- per le aree per servizi ed attrezzature mq. 7.00
- totale 20.50 mq/ab.

Avremo quindi le seguenti quantità minime di aree necessarie per **645** abitanti residenti:

mq.	2.258	per aree di parcheggio;
mq.	6.450	per aree a verde attrezzato;
mq.	4.515	per aree (e strutture) per attrezzature pubbliche;
mq.	13.223	in totale.

Nelle previsioni del Prg 2024 di Cavedago, queste superfici risultano le seguenti:

mq.	10.076	parcheggi pubblici esistenti e di progetto ¹ ;
mq.	14.501	aree a verde pubblico esistenti e di progetto;
mq.	17.839	aree a verde pubblico attrezzato;
mq.	14.294	aree e attrezzature civili e amministrative esistenti e di progetto;
mq.	1.069	per attrezzature scolastiche esistenti e di progetto.
mq.	57.779	in totale

Ciò senza quantificare alcuni servizi di interesse comune localizzati nei centri storici, le aree e le attrezzature religiose e le aree cimiteriali, che non sono state conteggiate nella verifica degli standards.

I minimi indispensabili, aumentati di una notevole quota, sono dunque ampiamente rispettati rispetto alla proiezione della popolazione residente di Cavedago al 2033. In proposito va tuttavia sottolineato che la suddetta verifica andrebbe effettuata anche frazione per frazione e anche in relazione alla popolazione turistica che, notoriamente, si aggiunge ai residenti stabili, sia nel periodo estivo che, in parte, in quello di punta invernale.

¹ Compreso il parcheggio di 1175 mq. previsto, in località Maso Zeni, dalla Variante 2023 per accordo urbanistico in itinere

9. RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Ai sensi del **DPGP 15-98/Leg dd. 14.09.2006 e s.m, Art. 3bis**, i Piani Regolatori dei Comuni sono soggetti a rendicontazione urbanistica, da eseguirsi con le procedure ed i criteri di cui al Decreto stesso ed ai relativi allegati, in particolare l'**Allegato III** che stabilisce le linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale, ed ai sensi inoltre dell'**Allegato II alla Delibera della Giunta Provinciale n. 349 dd. 26.02.2010** in cui si danno le indicazioni metodologiche per l'autovalutazione. I Piani Regolatori devono preventivamente valutare gli effetti che i Piani stessi avranno nei confronti dell'ambiente: per il principio di non duplicazione espresso nell'Allegato III, per i piani soggiacenti ad altri Piani di livello superiore per cui sia già stata eseguita la valutazione richiesta, è sufficiente verificare la coerenza del piano con i criteri e gli obiettivi stabiliti a livello superiore, il tutto al fine di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni. Nel caso particolare del PRG di **Cavedago**, il riferimento è il **Piano territoriale della Comunità (PTC) della Paganella** e i relativi stralci approvati e il **PUP**, ed in particolare l'**Allegato E - Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei Piani**, ed il **Rapporto di valutazione ambientale strategica del PUP**.

Come stabilito dalla normativa provinciale, la rendicontazione urbanistica comprende il rapporto ambientale e deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni delle linee guida e delle indicazioni metodologiche, secondo criteri di proporzionalità e ragionevolezza: in altre parole, **l'estensione delle analisi eseguite con la rendicontazione deve essere adeguata al livello del PRG e delle varianti in esso apportate.**

I contenuti del rapporto ambientale sono illustrati nell'**allegato I al DPGP 15-98**, e sono specificati poi nell'**allegato 2 alla Delibera 390**. In particolare, si deve verificare la compatibilità con il quadro ambientale e paesaggistico del PTC (o del PUP), rappresentato dalla carta del paesaggio e dall'inquadramento strutturale, e si deve verificare la coerenza con le previsioni e le strategie del PTC (PUP).

RAPPORTO AMBIENTALE

In questa fase vanno stabiliti i fattori ambientali interessati dal piano, definito il gruppo di valutazione, definita l'area geografica di riferimento e verificata l'eventuale presenza di siti Natura 2000. Nel caso delle **VARIANTI 2024 al PRG di Cavedago**, i fattori interessati in qualche modo dalle modifiche sono riassumibili dalla tabella sotto riportata: le interazioni con i fattori ambientali sono poco significative e ci si limita di fatto ad un recepimento di quanto previsto dal PUP e dagli altri strumenti di pianificazione di livello provinciale (Carta di Sintesi della pericolosità, PGUAP, Carta delle Risorse Idriche, ecc), con cui pertanto la coerenza è piena.

Componenti Ambientali	FATTORE	INTERAZIONE CON LA VARIANTE 2024 AL PRG
	Aria	NO
	Fattori climatici	NO
	Suolo	NO
	Acqua	(conferma aree protette, rispetto sorgenti, ecc.) NO
	Biodiversità, flora e fauna	(conferma aree protette, ambiti ecologici, ecc.) NO
	Paesaggio	(vincoli paesaggistici, qualità edificazione, ecc) NO
	Popolazione e salute umana	(dimensionamento residenziale) NO
	Patrimonio Culturale	(perimetrazione centri storici, normative specifiche di tutela di insediamenti e manufatti) NO

Altri fattori	Rischi naturali	(vincoli geologici e idrogeologici, PGUAP) NO
	Domanda di trasporto, accessibilità	NO
	Efficienza energetica	(vincoli paesaggistici) NO
	Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse	NO

GRUPPO DI VALUTAZIONE, FONTI INFORMATIVE

Il gruppo di valutazione del rapporto ambientale è costituito dal **Comune di Cavedago** stesso, in quanto soggetto responsabile dell'autovalutazione, e nello specifico dal **Segretario Comunale** e dal **Consiglio Comunale**, ciascuno per la propria parte di competenza. Altri soggetti interessati sono la **Commissione Provinciale per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio** e/o la **Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità**, e la **Commissione Urbanistica Provinciale**. Le fonti utilizzate sono costituite essenzialmente dal PRG vigente, nonché dalle cartografie del PUP, del PGUAP, della Carta delle risorse Idriche relative al Comune di Cavedago. Si sono utilizzati inoltre i dati PAT relativi alla popolazione ed al consumo di territorio ed i dati del PUP. Con specifico riferimento al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, le risorse, individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP e le relative relazioni costituiscono, per valore ambientale, paesistico e territoriale, elementi o aspetti strutturali del territorio da riconoscere e valorizzare, nel rispetto delle relative norme, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. L'evidenziazione di tali elementi risponde all'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo sufficientemente approfondito e completo per garantire la trasformazione coerente delle componenti territoriali che strutturano il territorio provinciale, nelle sue articolazioni, e gli conferiscono duratura riconoscibilità e funzionalità.

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO

Con specifico riferimento al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, le risorse, individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP, e le relative relazioni costituiscono per valore ambientale, paesistico e territoriale elementi o aspetti strutturali del territorio da riconoscere e valorizzare, nel rispetto delle relative norme, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. L'evidenziazione di tali elementi risponde all'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo sufficientemente approfondito e completo per garantire la trasformazione coerente delle componenti territoriali che strutturano il territorio provinciale, nelle sue articolazioni, e gli conferiscono duratura riconoscibilità e funzionalità.

Gli elementi strutturali, assunti nello strumento di pianificazione comunale, sono articolati nel:

Quadro primario (rete idrografica, elementi geologici e geomorfologici, aree silvo-pastorali, aree agricole, aree a elevata naturalità), relativo agli elementi di strutturazione fisica del territorio;

Quadro secondario (sistema degli insediamenti storici, sistema degli insediamenti urbani, sistema infrastrutturale), relativo alla sedimentazione dei processi di insediamento;

Quadro terziario (paesaggi rappresentativi), relativo al riconoscimento degli elementi e dei paesaggi rappresentativi.

Tra gli aspetti strutturali, assunti nell'Inquadramento, il PUP individua come **“invarianti”** quegli elementi aventi carattere di permanenza e di insostituibilità, in quanto strettamente e durevolmente relazionati con l'ambiente e il territorio, nonché con la comunità che in essi si riconosce e si identifica.

Le **“invarianti”** sono dunque intese “come gli elementi, i connotati, gli aspetti del territorio dei quali **tutelare, mantenere e arricchire le caratteristiche distintive di stabile configurazione o di lenta modificazione**”, vale a dire l'insieme degli elementi (areali, lineari, puntuali) diffusi, strettamente relazionati con l'ambiente e con il territorio che li esprime e assimilabili alle categorie di “beni” in cui le comunità si riconoscono e si identificano.

Costituiscono **“invarianti”**, riconoscibili alla scala provinciale, le seguenti componenti:

gli **elementi geologici e geomorfologici principali** (vette, forre, morfosculture, marocche, aree carsiche, grotte, morfologie glaciali e periglaciali, aree di interesse paleontologico, mineralogico e stratigrafico), compresi negli elenchi allegati al PUP o specificamente individuati con provvedimento della Giunta provinciale in quanto beni ambientali, da tutelare al fine della conservazione dell'identità dei luoghi;

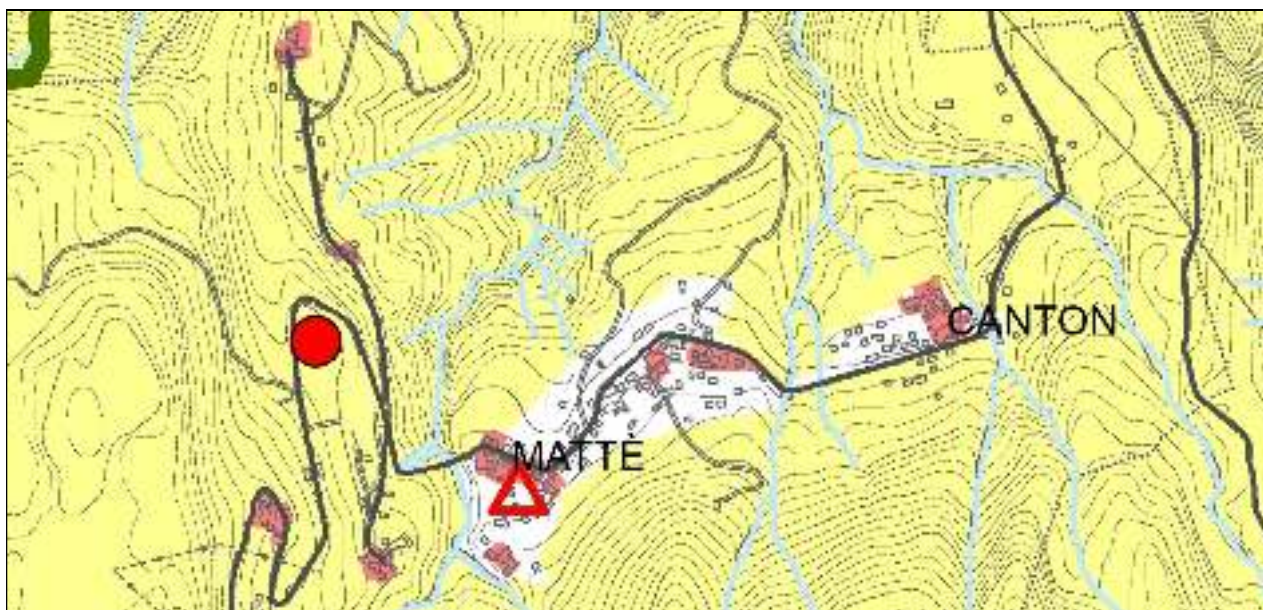
la **rete idrografica**, costituita da tutto il sistema delle acque superficiali e sotterranee (laghi, fiumi e torrenti, pozzi e sorgenti selezionati) nonché dai ghiacciai in coerenza con il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;

le **foreste demaniali** e i **boschi di particolare valenza naturalistica e paesaggistica**, specificamente individuati mediante i Piani forestali e montani, le aree a elevata naturalità (parchi naturali, siti e zone della rete europea “Natura 2000”, riserve naturali), da tutelare e valorizzare secondo le specifiche disposizioni di legge;

le **aree agricole**, individuate dal PUP sulla base del pregio culturale e paesaggistico, da riconoscere e tutelare al fine della valorizzazione produttiva e dell'attrattività complessiva del territorio;

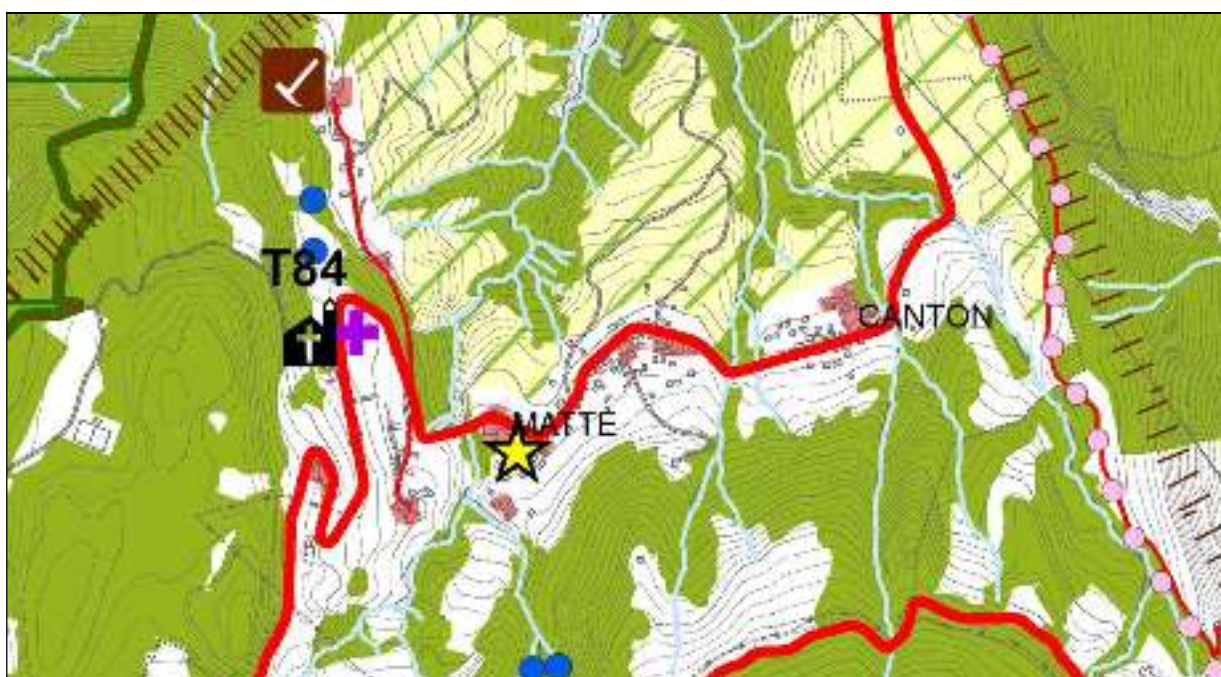
i **paesaggi rappresentativi** (beni ambientali, beni archeologici, architettonici, storico-artistici rappresentativi, beni del patrimonio dolomitico), in quanto elementi identificativi dei luoghi, da riconoscere, arricchire e approfondire al fine della conservazione dell'identità territoriale, per la cui precisa individuazione e disciplina di protezione si rinvia alle specifiche disposizioni di legge o ai provvedimenti di istituzione.

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - CARTA DELLE TUTELE PAESISTICHE



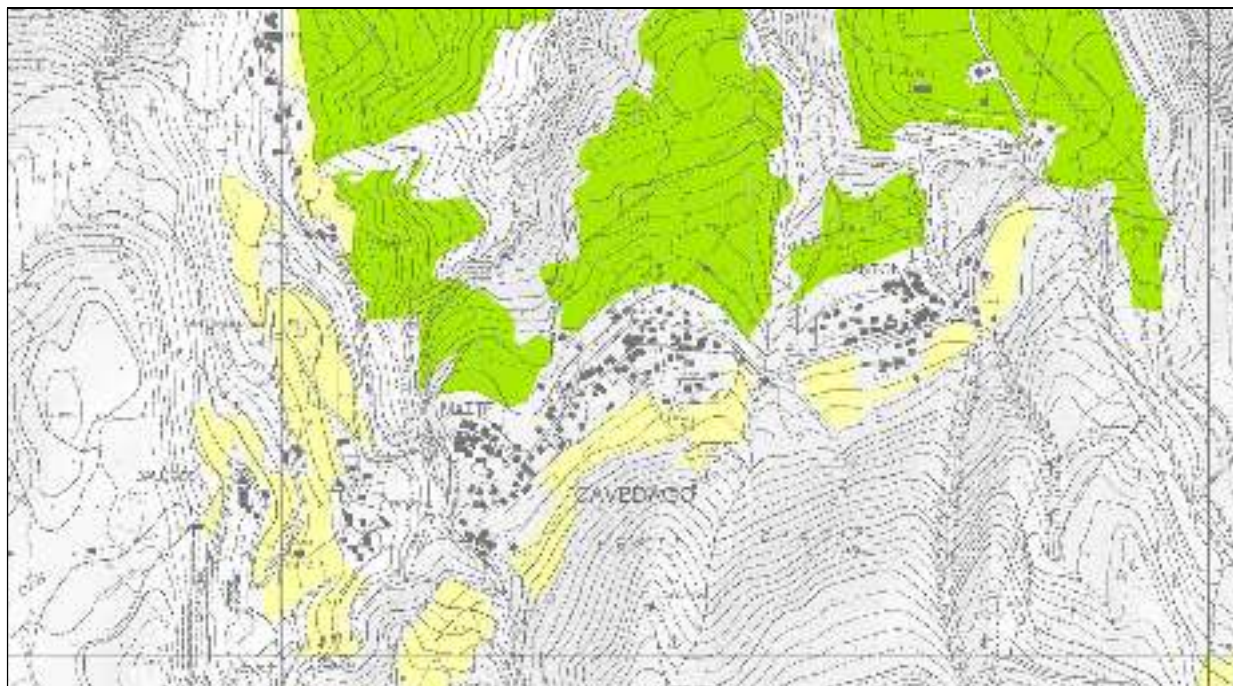
Due sono i fattori geologici e geomorfologici presenti sul territorio comunale, essi sono la faglia di Monte Fausiør verso il confine comunale con Fai della Paganella, e la faglia secondaria del Pizzo Gallino verso il gruppo Dolomitico del Brenta. La rete idrografica ripercorre il reticolo idrografico esistente evidenziando le sorgenti ed i solchi idrografici del Rio Lavezol, del Rio del Molino, quindi del Rio Briz. I boschi e le foreste demaniali e i boschi di protezione e valenza paesaggistico-ambientale sono molto estesi, rappresentano la matrice dell'intero territorio della Comunità; tranne che attorno agli abitati il bosco ha ricolonizzato tutte le superfici non diversamente utilizzate assorbendo alla nuova destinazione d'uso suoli che in passato erano utilizzati a scopo agricolo nella logica della agricoltura di sussistenza. Il territorio comunale non è interessato da foreste demaniali o di pregio paesaggistico-ambientale. I pascoli non risultano di estensione significativa nel contesto locale.

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - INQUADRAMENTO STRUTTURALE



Le aree agricole e quelle di pregio sono la piana di Sedriago, i pianori di Maso Canton, il versante montuoso sovrastante le località di Maso Zeni e Maso Viola, il versante di Maso Mattè e Maso Pozzo, nonché l'intera area di maso Dal Sass e Maso Dal Doss. Sono aree agricole di pregio quelle a valle di Maso Zeni-Viola e i pianori di S.Tommaso. Le aree ad elevata naturalità sono rappresentate dall'intero gruppo dolomitico del Brenta (al di sopra dei mt 1600 slm) che appartiene ai Beni del patrimonio Dolomitico (UNESCO), e ai «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000"». Il territorio comunale di alta quota del versante del Brenta appartiene al Parco naturale provinciale.

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - ARE AGRICOLE



LA RISORSA PAESAGGIO

L'unità di paesaggio, sotto il profilo percettivo, in cui il PUP colloca Cavedago, è "rurale aperto"; la matrice è caratterizzata dalle aree agricole di tipo tradizionale in cui emergono gli insediamenti storici (Carta del Paesaggio), i boschi e le aree a parco naturale tipizzano il territorio locale con differenti specializzazioni (Carta delle tutele paesaggistiche), la vegetazione, i campi, i nuclei abitati testimoniano del passato agricolo del paese, oggi tale valore è sinergico per il contesto di valle; i boschi e i prati sono la matrice del paesaggio locale. Questo insieme va rafforzato e vanno recuperati i valori fondanti che recenti trasformazioni moderniste hanno talvolta tralasciato.

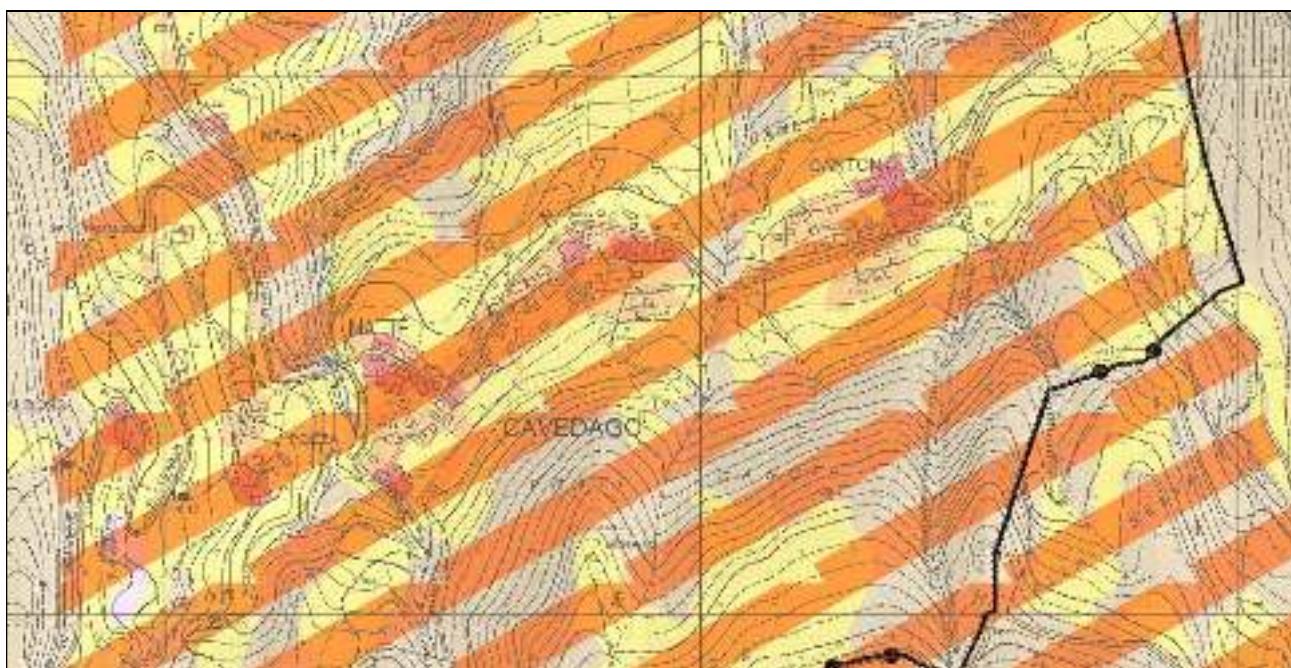
Sulla scorta di quanto indicato dal PUP, il PRG "dovrebbe" rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale, sostenendo il recupero e la valorizzazione dell'identità ambientale e culturale degli abitati. L'obiettivo dovrebbe essere quello di garantire l'essenziale condizione del principio di sostenibilità per il quale lo sviluppo avviene secondo una profonda coerenza con le tradizioni storiche e le aspirazioni future degli abitanti, e con la conformazione ambientale del territorio e la sua complessiva capacità di carico.

Porre la qualità del territorio e la certificazione ambientale al centro dell'azione di governo è dunque la condizione di base per cogliere le nuove opportunità di sviluppo e per contrastare efficacemente (con azioni positive e non soltanto con vincoli e limitazioni) i rischi e i processi di degrado. La qualità del territorio, in senso lato, può essere pensata sia come componente delle condizioni di benessere degli abitanti e dei visitatori, sia come fattore di

riconoscibilità e di attrattività dell'offerta territoriale nei confronti dei visitatori stessi e dei potenziali operatori e investitori. E' dunque il "territorio abitato" (vale a dire percepito, gestito e trasformato, anche nelle sue parti più "naturali", da specifiche comunità locali), a prendere rilievo. In questo senso la salvaguardia e il ripristino della funzionalità e dell'integrità ecosistemica, la messa in sicurezza dello spazio fisico (con la difesa del suolo e la gestione delle acque) e la tutela e valorizzazione del patrimonio paesistico e culturale assumono appunto significato strategico. Le linee di azione, per l'approfondimento delle diverse aree tematiche, da perseguire attraverso il confronto con la programmazione provinciale e locale, riguardano essenzialmente:

- la promozione dell'offerta nei settori del turismo culturale e naturalistico, nonché l'integrazione territoriale dei punti di eccellenza in sistemi diffusi di ospitalità;
- la valorizzazione delle competenze radicate soprattutto nei settori dell'agricoltura, del turismo e del terziario avanzato.

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - CARTA DEL PAESAGGIO



Nel "sistema degli elementi storici" emergono i nuclei di Maso Canton, di Maso Zeni, Maso Viola, quello più consistente e centrale di Maso Mattè, Maso Tomas, Maso Pozza, Maso Maset, Maso Dalsass e Maso Daldoss. Si evince inoltre la testimonianza di una "Cava storica di pietre ornamentali" sita presso la località Maso Dalsass, i "manufatti e siti archeologici" localizzati presso Maso Tomas, con il "sistema di beni religiosi" individuato presso la chiesa e cimitero di S. Tommaso nonché la "viabilità storica" posta lungo la strada di collegamento tra Santèl (Fai della Raganella) e Castel Belfort (Spormaggiore).

I "paesaggi rappresentativi" identificati dal PUP sono i "beni architettonici rappresentativi" individuati a S. Tommaso e quelli archeologici definiti nel centro paese.

La "Carta del Paesaggio" ricomprende tutto il territorio urbanizzato e dintorni nel "paesaggio edificato tradizionale". Le superfici non boscate rientrano per la quasi totalità tra le "aree agricole"

Per la "Carta delle tutele paesistiche" il territorio comunale di Cavedago rientra tra quelli sottoposti a "tutela ambientale" tranne che per l'area degli abitati che risulta caratterizzata da "beni archeologici" (Maso Pozza) e l'area di S. Tommaso da "beni artistici e storici".

L'unità di paesaggio, sotto il profilo percettivo, in cui il nuovo PUP colloca Cavedago è "rurale aperto"; la matrice è caratterizzata dalle aree agricole di tipo tradizionale in cui emergono gli insediamenti storici (Carta del Paesaggio), i boschi e le aree a parco naturale tipizzano il territorio locale con differenti specializzazioni (Carta delle tutela paesaggistiche), la vegetazione, i campi, i nuclei abitati testimoniano del passato agricolo del paese, oggi tale valore è sinergico per il contesto di valle; i boschi e i prati sono la matrice del paesaggio locale

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - UNITA' DI PAESAGGIO PERCETTIVO



Il Comune di **Cavedago** rientra nel **territorio della Comunità della Paganella**, che, a sua volta, include anche gli altri quattro comuni ricompresi nella zona geografica dell'Altipiano: FAI DELLA PAGANELLA - ANDALO - MOLVENO - SPORMAGGIORE.

In assenza del **Piano territoriale della Comunità (PTC) della Paganella** (ad oggi sono stati approvati i PTC stralcio sul **commercio** e quello relativo alla **mobilità e alle aree sciabili**), il quadro di riferimento ambientale è costituito principalmente dal nuovo PUP, in particolare dalla cartografia del sistema insediativo e produttivo, dall'inquadramento strutturale e dalla carta del paesaggio. Nel piano regolatore generale di Cavedago, risultano implicitamente soddisfatti gli indirizzi strategici relativi all'**identità** ed alla **sostenibilità**. Del tutto condivise le ipotesi per le strategie territoriali quali la promozione dell'**identità territoriale** e la **gestione innovativa e responsabile del paesaggio**, lo **sviluppo turistico** basato sul principio di sostenibilità che valorizzi le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche, lo **sviluppo equilibrato e sicuro degli insediamenti**, l'**uso sostenibile delle risorse forestali, montane e ambientali**, la **salvaguardia delle zone agricole di pregio**, l'**uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche**, la **promozione del risparmio energetico** e lo **sviluppo delle energie alternative**.

Il vigente strumento urbanistico comunale è stato approvato con Deliberazione consiliare di definitiva adozione n. 30 di data 27 ottobre 2021 e ratificato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n. 1221 di data 08 luglio 2022 nell'ambito della Variante non sostanziale 2021 per opere pubbliche al Piano Regolatore con adeguamenti normativi. Precedentemente, con D.G.P. n. 185 di data 12 febbraio 2021, la Giunta provinciale aveva approvato la Variante non sostanziale 2019 finalizzata all'adeguamento delle norme di attuazione di PRG al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP), con particolare riferimento alle definizioni e ai metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni e alla conseguente conversione degli indici urbanistici.

COERENZA DELLA VARIANTE AL PRG DI CAVEDAGO CON GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PUP

In linea di principio non si rilevano nelle varianti in oggetto azioni non coerenti con le strategie territoriali del PUP:

INDIRIZZI PUP	VARIANTI 2024 AL PRG DI CAVEDAGO
IDENTITÀ' rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesaggistica, la qualità ambientale e la specificità culturale	le Varianti 2024 al PRG non sono molto significative in questo contesto, tuttavia la coerenza del PRG è assicurata dall'obiettivo generale della salvaguardia del territorio e del mantenimento della compattezza degli abitati, che consentono di conservare l'immagine tradizionale degli insediamenti nonché l'integrità del contesto agricolo circostante
SOSTENIBILITÀ' orientare l'utilizzo del territorio verso uno sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	le Varianti 2024 al PRG non sono molto significative in questo contesto, tuttavia la coerenza del PRG è garantita dall'obiettivo del mantenimento della compattezza degli abitati e del risparmio del territorio
INTEGRAZIONE consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo inserendolo nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socioculturali	le Varianti 2024 al PRG non sono molto significative in questo contesto, tuttavia la coerenza è assicurata dalla presenza e valorizzazione degli insediamenti storici, meta di un crescente turismo legato alla riscoperta dei borghi antichi
COMPETITIVITÀ' rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo	anche in questo caso le Varianti 2024 al PRG non sono molto significative se rapportate a questo specifico indirizzo, tuttavia la risposta positiva alle esigenze di imprese e attività locali consente di aumentare la competitività economica delle stesse e di incentivarne la permanenza sul territorio

L'esame complessivo e il peso delle varianti in discussione passano attraverso il controllo preventivo dei possibili effetti ambientali prodotti dalle stesse, al fine di verificare preliminarmente:

- gli eventuali effetti diretti e indiretti sulle Invarianti del PUP;
- l'assoggettabilità delle opere previste alla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);
- il grado di **coerenza interna** rispetto al quadro delineato dal PRG;
- il grado di **coerenza esterna** rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, ecc.);
- le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione comunale a modificare le vigenti previsioni urbanistiche.

La tabella che segue, esplicitano, nei confronti delle **10 varianti** proposte nell'ambito del PRG 2024, le tematiche oggetto di verifica, mettendo in evidenza la possibilità o meno di eventuali conseguenze e/o effetti significativi in relazione:

- ❖ alla tutela e recupero degli insediamenti storici;
- ❖ alla valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano;
- ❖ al dimensionamento residenziale;
- ❖ al rischio generato in rapporto al PGUAP;
- ❖ al sistema delle Invarianti del PUP;
- ❖ alle aree di protezione fluviale (ambiti fluviali) del PGUAP;
- ❖ al territorio sottoposto a Tutela Paesaggistica Ambientale.

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
1	Verde pubblico	Area agricola di pregio	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 1 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
2	Parcheggio pubblico	Area agricola	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 2 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
3	Verde pubblico attrezzato	Parcheggio privato + verde privato	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 3 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
4	Parcheggio pubblico	Parcheggio privato	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 4 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
5	Parcheggio pubblico	Parcheggio privato	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 5 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
6	Verde pubblico	Verde privato	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 6 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
7	Parcheggio pubblico + Area civile amministrativa	Area a bosco + Parcheggio privato con specifico riferimento normativo all'art. 8.6	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025. L'area destinata a parcheggio privato è vincolata, tramite specifico riferimento normativo all'art. 8.6 parcheggi privati esistenti e di progetto.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 7 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
8	Parcheggio pubblico	Area agricola	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 8 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
9	Verde pubblico	Area agricola + Verde privato	l'Amministrazione comunale di Cavedago proposto 2 varianti puntuali per opere pubbliche al vigente strumento urbanistico comunale. La n. 9 è finalizzata allo stralcio di ulteriori vincoli di esproprio previsti in Località Maso Dalsass (seppure non ancora scaduti) corrispondenti alla previsione di un'area di verde pubblico di circa 640 mq. (pp. ff. 2837/1+2837/2+2841/1) irrealizzabile a causa degli insostenibili costi di esproprio.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n.13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n.13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 9 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
10	Verde pubblico	Parcheggio pubblico	L'Amministrazione comunale di Cavedago proposto 2 varianti puntuali per opere pubbliche al vigente strumento urbanistico comunale. La n. 10 è finalizzata alla trasformazione in Località Canton di un'area di circa 640 mq. (p.f. 1735/4) già destinata a verde pubblico attrezzato dal PRG vigente in area a parcheggio pubblico di progetto. Tale zona si trova in fregio alla viabilità di accesso da ovest alla frazione ed in continuità con il parco giochi già esistente.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n.13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n.13-11/Leg.	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano	NESSUN EFFETTO AMBIENTALE	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dalla CSP	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'		
	CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)	In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i>	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA Rispetto al quadro delineato dal PUP	INVARIANTI La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio	TUTELE PAESISTICHE La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale	
		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
LA VARIANTE N. 10 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO			

PROCESSO DI CONSULTAZIONE

Conseguentemente alla attuazione della delibera di preliminare adozione della Variante non sostanziale 2024 al PRG di Cavedago, verranno compiuti tutti gli adempimenti di natura amministrativa - burocratica, previsti dalle leggi vigenti. In particolare il PRG 2024 in tutti i suoi elementi, e la deliberazione di adozione stessa, saranno depositati a libera visione del pubblico negli uffici comunali e sul sito web del Comune per 30 giorni consecutivi, previo avviso pubblicato su di un quotidiano locale. Chiunque potrà prendere visione del Piano e presentare, entro il periodo di deposito, eventuali osservazioni. La legge consente infatti a qualsiasi persona, anche non direttamente interessata, di formulare osservazioni che costituiscano utile richiamo per l'Amministrazione alla miglior tutela del pubblico interesse.

RISULTATI DELLA RENDICONTAZIONE URBANISTICA

La presente rendicontazione urbanistica ha esaminato i contenuti della Variante non sostanziale 2024 al PRG di Cavedago, i suoi obiettivi e le azioni messe in atto; la verifica condotta ha evidenziato la coerenza sostanziale del PRG con gli obiettivi, le strategie, le invarianti e le cartografie del PUP e dei PTC stralcio della Comunità della Paganella.

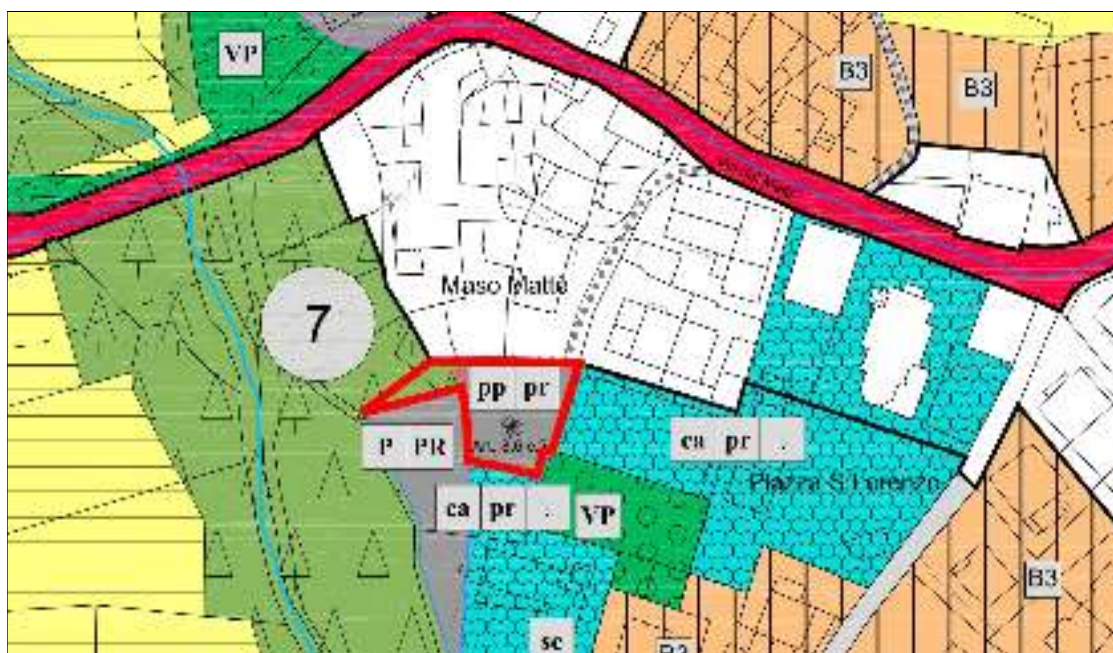
In particolare:

- ✓ la variante prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete “Natura 2000”;
- ✓ la variante prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ la variante prevista non interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell’edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ la variante prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ la variante prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA).

L’analisi degli impatti attesi sull’ambiente ha quindi evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri. Si ritiene altresì che le modifiche introdotte, non rientrino nelle fattispecie di cui all’art. 3 del Regolamento di applicazione della direttiva 1/42/CE, e si possa quindi prescindere dalla sottoposizione del piano alla Valutazione strategica.

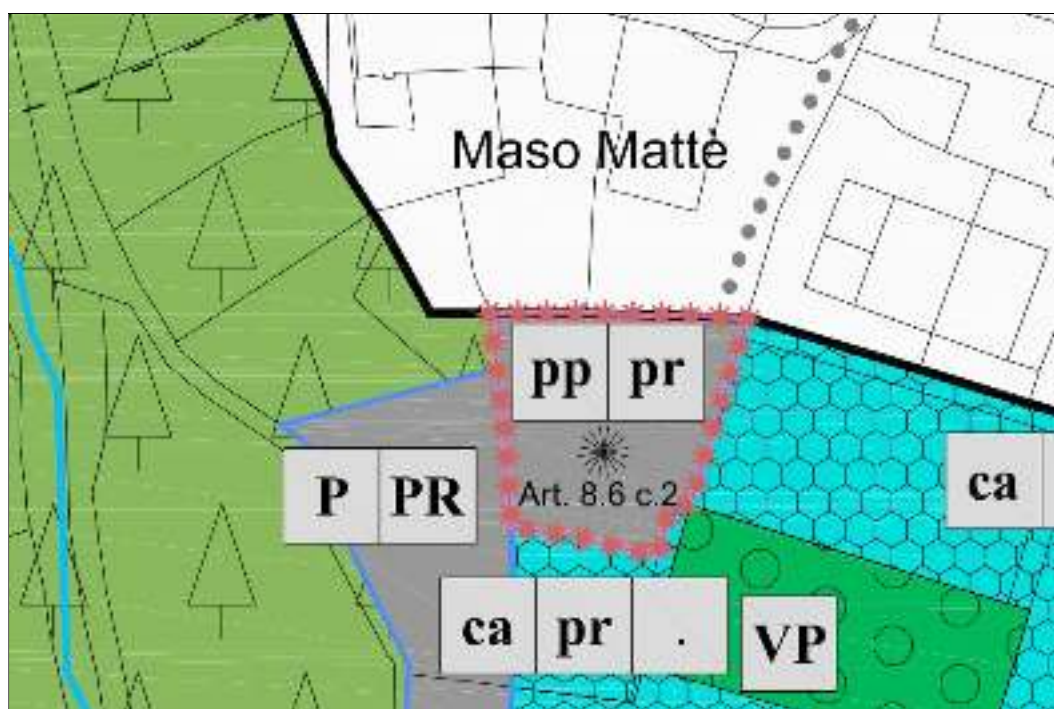
10. VARIANTE NORMATIVA

Dal punto di vista regolamentare, con la trasformazione prevista dalla **variante n. 7** in cui a Maso Mattè la p.f. 80/4 di mq. 509 passa da area civile amministrativa di progetto (art. 11 NA PRG vigente) con vincolo di esproprio scaduto, a parcheggio privato di progetto (art. 8.6 NA PRG vigente), tramite uno specifico riferimento normativo all’art. 8.6 comma 2, viene consentito, attraverso il suddetto parcheggio privato, il passaggio pedonale di collegamento tra via Mattè e la scuola materna comunale:



Art. 8.6 Parcheggi privati esistenti (p) e di progetto (p-pr)

1. Sono zone attrezzate per la sosta ed il parcheggio dei mezzi di trasporto e indicati in cartografia **con un perimetro rosa** e con l'identificativo p (carattere minuscolo) cioè di esclusiva proprietà privata, al servizio di specifiche strutture ricettive o residenziali. Le aree deputate ad ospitare parcheggi privati vanno computate ai sensi dei parametri di cui all'art.5. delle presenti Norme.
2. **In corrispondenza del parcheggio privato di progetto previsto a Maso Mattè sulla p.f. 80/4, evidenziato sulla cartografia del sistema insediativo con lo specifico riferimento normativo al presente comma 2., dovranno essere predisposti, a cura della proprietà, n. 2 posti macchina ad uso pubblico e l'asfaltatura dell'intera superficie. Sarà altresì ammesso il transito pubblico pedonale di collegamento tra via Mattè e la scuola materna comunale.**



11. VERIFICHE PREVISTE DALL'ART. 8 DELLA L.P.6/2005 PER I BENI DI USO CIVICO

La presente **Variante non sostanziale 2024** al PRG di Cavedago non ha comportato alcuna modifica di destinazione urbanistica di beni gravati da uso civico.